

Centro
Studi
Sereno
Regis



ricerca, educazione e azione
per la pace, l'ambiente
e la sostenibilità

 biblioteca
multimediale internazionale
pace ambiente sviluppo

ec*i*stituto
del Piemonte
Pasquale Cavaliere

gruppo  educazione
alla pace
Marilena Cardone



i r e n e a

Relazione consuntiva 2015

**RELAZIONE CONSUNTIVA
SULLE ATTIVITÀ DEL
CENTRO STUDI SERENO REGIS - ANNO 2015**

1. INTRODUZIONE

- 1.1. La storia
- 1.2. La mission
- 1.3. Le aree operative
- 1.4. Metodologia
- 1.5. La rete

1.5. La Struttura del Centro Studi Sereno Regis

- 1.5.1. Premessa
- 1.5.2. Organi statutari
- 1.5.3. Organi interni
- 1.5.4. Struttura operativa

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2015

2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo

- 2.1.1. Premessa
- 2.1.2. Attività svolte
- 2.1.3. Collaborazioni
- 2.1.4. Valutazioni conclusive

2.2. Area Pace Nonviolenza

- 2.2.1. Premessa
- 2.2.2. Attività svolte
- 2.2.3. Valutazioni conclusive

2.3. Area Educazione alla Pace

- 2.3.1. Premessa
- 2.3.2. Attività svolte
- 2.3.3. Valutazioni conclusive

2.4. Area Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere

- 2.4.1. Premessa
- 2.4.3. Attività svolte
- 2.4.4. Valutazioni conclusive

2.5. Area cinema Irene

- 2.5.1. Premessa
- 2.5.2. Attività svolte

2.6 Settore della comunicazione

2.6.1. Newsletter gestione sito Internet e social network

2.6.2 . Realizzazione materiale di comunicazione

2.6.3. Risorse umane

2.7 Segreteria

Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
tel. 011 532824 - 011549005 - fax 011 5158000

info@serenoregis.org - <http://serenoregis.org/>
Posta certificata: serenoregis@pec.it

A cura di Umberto Forno

con la collaborazione dei soci e collaboratori del Centro Studi Sereno Regis

Revisione di Nanni Salio

Torino, 15 gennaio 2015

1. INTRODUZIONE

1.1. La storia

Il Centro Studi Sereno Regis (CSSR), è una Associazione di volontariato costituita nel 1982 da alcuni esponenti del Movimento Internazionale della Riconciliazione-Movimento Nonviolento (MIR-MN) del Piemonte e Valle d'Aosta.

Nel 1984, dopo la prematura scomparsa di Domenico Sereno Regis, attivista e presidente del Movimento Internazionale della Riconciliazione, partigiano nonviolento, impegnato nel dialogo ecumenico internazionale, strenuo promotore dell'obiezione di coscienza e della partecipazione attiva della cittadinanza, il Centro Studi è stato intitolato alla sua memoria.

Il CSSR promuove la cultura della nonviolenza in tutti i suoi aspetti più significativi e raccoglie il patrimonio di conoscenze ed esperienze dei movimenti di base nonviolenti operanti nel nostro territorio, che sono stati particolarmente attivi nel sostenere le lotte per il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza al servizio militare, avvenuto nel 1972, e in seguito nel sostegno alla campagna di obiezione di coscienza alle spese militari e per la difesa popolare nonviolenta, che ha permesso di raggiungere alcuni importanti obiettivi come il Comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta (Legge 230/98) presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Il CSSR opera nel settore della *peace research*, della *peace education* e della *nonviolence and peace documentation*. È uno dei più importanti e riconosciuti centri italiani di promozione della cultura della nonviolenza e della trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Tra i massimi esponenti mondiali di *Peace Studies* abbiamo Johan Galtung, fondatore della rete internazionale TRANSCEND (www.transcend.org) di cui il CSSR è sede del nodo italiano. Sono infatti gli studi e le teorie di Galtung, che indagano le relazioni violenza-pace in tutti gli ambiti, dal locale al globale, dalla violenza individuale a quella dei gruppi e delle nazioni, che integrano le scienze sociali e quelle umane con i metodi e le conoscenze delle scienze matematiche, fisiche e naturali, a fare da modello per le molteplici attività svolte dal CSSR. Per quanto riguarda le specificità della *peace research*, della *peace education* e della *nonviolence and peace documentation* si può affermare che in Piemonte il CSSR rappresenta l'unica realtà operante in tutti questi settori.

1.2 La mission

A gennaio 2015 l'Assemblea dei soci del CSSR, dopo un percorso partecipato durato alcuni mesi, ha approvato con atto pubblico il nuovo statuto, con un duplice obiettivo:

- renderlo adeguato alle normative vigenti
- evidenziare e specificare la *mission* del centro alla luce delle trasformazioni avvenute negli anni.

Qui di seguito si illustrano gli articoli 2 e 3 del nuovo statuto approvato

ART. 2

Scopo

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro; ispirandosi ai principi della nonviolenza e della solidarietà sociale, si prefigge lo scopo di

1. promuovere e divulgare studi, formare ed educare intorno alle tematiche della nonviolenza della partecipazione democratica, dei diritti e doveri umani e civili, della dignità umana e di ogni vivente, della sostenibilità, del disarmo, della pace;

2. approfondire problemi relativi alla sostenibilità ambientale, all'economia nonviolenta, alla gestione delle risorse energetiche;
3. acquisire e condividere conoscenze e competenze orientate alla trasformazione nonviolenta dei conflitti;
4. riconoscere e superare le diverse forme, visibili o nascoste, di violenza diretta, strutturale e culturale;
5. indagare e favorire la creatività artistica e la critica estetica in rapporto alla ricerca della pace e alla nonviolenza;
6. tutelare, promuovere e valorizzare i beni d'interesse artistico e storico, ivi compresi materiale archivistico e raccolte librerie;

ART. 3 Attività

1) Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di operare a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- ⊖) cercare e reperire materiale di qualsivoglia natura: pubblicazioni, registrazioni, filmati, fotografie, volantini e quant'altro risulti utile alla documentazione inerente alle su menzionate questioni,. Tale materiale verrà messo a disposizione dei cittadini, degli organi d'informazione, delle organizzazioni sociali e sindacali e dei movimenti di base
- ⊞) promuovere attività editoriali e ogni forma di comunicazione (fra le quali: cartacea, informatica, telematica, multimediale, filmica, fotografica, televisiva, radiofonica, illustrativa, artistica in genere, anche con l'ausilio delle reti on-line e tramite la gestione di siti internet)
- ⊟) organizzare convegni, seminari, corsi di formazione e di educazione alla pace, alla solidarietà e alla risoluzione nonviolenta dei conflitti
- ⊠) svolgere attività di formazione rivolte ai giovani in preparazione a interventi di prevenzione, interposizione e riconciliazione in situazione di esclusione, discriminazione e violenza anche in aree di conflitto armato su scala internazionale (ad esempio Servizio Civile Nazionale, Corpi Civili di Pace)
- ⊡) svolgere attività di informazione, divulgazione e ricerca applicata ai temi della sostenibilità e della sovranità alimentare, collaborando con organizzazioni affini elaborando progetti di ricerca ed educazione, promuovendo stili di vita ecosostenibili;
- ⊣) formare e incentivare le capacità artistiche e il gusto estetico, correlati alla nonviolenza, alla ricerca per la pace, alla spiritualità, all'educazione (attraverso ad esempio spettacoli, dibattiti, proiezioni, laboratori, mostre, corsi, concerti, seminari);

1.3 Le aree operative

La Biblioteca, che con il suo patrimonio di oltre 28.000 volumi è la più vasta esistente in Italia sui temi della nonviolenza. La Biblioteca è inserita in SBN, Sistema Bibliotecario Nazionale, viene aggiornata costantemente e oltre alle monografie possiede una ricca collezione di riviste internazionali e un'ampia serie di materiale video, che permette di documentare le più significative lotte nonviolente, che si sono svolte e si svolgono tuttora nel mondo. Alla biblioteca si può accedere liberamente per consultazioni, ricerche, prestiti ed è frequentata da attivisti, studenti, ricercatori, cittadini/e interessati/e alle questioni connesse alla nonviolenza. Sono state realizzate inoltre alcune pubblicazioni in collaborazione con i principali editori del settore (Gruppo Abele, La Meridiana, EMI, Qualevita, Edizioni Satyagraha) e con le riviste del settore («Azione Nonviolenta», «Mosaico di Pace», «Qualevita», «Volontari per lo Sviluppo», «eco», «Gaia», «Missione Oggi», «Quaderni Satyagraha»)

L'area Pace e Nonviolenza, che ha come obiettivo la diffusione della cultura della nonviolenza, realizza ogni anno convegni, seminari, conferenze e mostre sui temi della nonviolenza, della mediazione-trasformazione dei conflitti, dei modelli di sviluppo, spesso in collaborazione con enti nazionali ed internazionali operanti nel settore e con diverse Università italiane.

Il gruppo di Educazione alla Pace (Edap) e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti, intitolato alla memoria di Marilena Cardone, attivo da trent'anni, si è formato a partire dall'esperienza del "Coordinamento degli insegnanti nonviolenti" che cominciò a riunirsi nei primi anni Ottanta a Barbiana per elaborare una pedagogia nonviolenta a partire dall'esperienza di don Milani. Promuove e gestisce laboratori della nonviolenza percorsi formativi per le scuole di ogni ordine e grado, percorsi formativi per docenti, genitori e educatori, animatori: percorsi formativi previsti dal Servizio Civile Volontario Nazionale; progetti in partenariato con soggetti pubblici progetti e attività con i giovani legati ai temi della partecipazione, dell'impegno civile, dell'interculturalità, delle pari opportunità e delle differenze di genere, della trasformazione nonviolenta dei conflitti.

L'Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere" sezione ambientale ed ecologica del CSSR specializzata sui temi dell'energia, acqua, rifiuti, sostenibilità sovranità alimentare, opera nei campi della ricerca ambientale, dell'applicazione e della diffusione di buone pratiche, organizzando dibattiti pubblici, seminari percorsi di informazione/formazione e attività educative.

Irenea Cinema e arte per la pace, attraverso spettacoli, dibattiti, proiezioni, stage, mostre, corsi, concerti, seminari è un luogo di incontro, ricerca, formazione e sperimentazione, indaga il rapporto fra arte e nonviolenza: un terreno in gran parte inesplorato dove si intersecano i confini dell'estetica, della morale, della politica, della spiritualità, dell'educazione.

1.4. La metodologia

La mission del Centro Studi Sereno Regis si declina attraverso tre ambiti trasversali alle aree operative sopra descritte: **ricerca, educazione ed azione**.

In particolare per quanto riguarda la **ricerca** definisce il **conflitto** come una forma di **relazione**, che si nutre della diversità, inevitabile ma comunque fonte di sofferenza a livello interpersonale, fra gruppi e internazionale. Ugualmente il **fenomeno violento** (possibile ma non necessaria evoluzione del conflitto) è analizzato non solo negli **aspetti diretti**, intenzionali e visibili, ma anche in quelli **culturali**, che giustificano ed educano le nuove generazioni a forme di violenza diretta, e **strutturali**, che presentano elementi di apparente immutabilità e si manifestano in forme strutturali di ingiustizia fornendo la cornice giuridica e burocratica alla prosecuzione della violenza.

Per quanto riguarda l'**educazione**, uno degli ambiti di maggiore impegno del CSSR, è quello **con bambini, adolescenti e giovani**. L'idea che costituisce la base di questo lavoro è che l'educazione alla pace rappresenti un'**educazione alla relazione** e, in quanto tale, una **life skill** fondamentale per lo sviluppo personale e un contributo fondamentale per la creazione di una società più solidale. Per favorire un processo educativo partecipato il CSSR negli ultimi due anni ha investito fortemente nella formazione di giovani educatori di età compresa fra i 20 e i 30 anni nell'ottica di impegnarli, in qualità di cittadini attivi, in progetti educativi con un focus particolare sugli istituti secondari superiori. Abbiamo, infatti, riscontrato, un'efficacia superiore dei progetti educativi che pongono al centro la *peer*

education (l'educazione fra pari), evidenziando una maggiore capacità empatica, comunicativa ed una maggiore condivisione di linguaggi e comprensione delle problematiche comuni fra giovani educatori e studenti adolescenti.

Infine per quanto concerne **l'azione** essa si concentra in maniera forte sull'*empowerment* (la capacitazione) di soggetti nelle loro competenze di lettura, comprensione ed azione nella mediazione di dinamiche conflittuali ancora una volta con un forte investimento sui giovani, considerandoli soggetti moltiplicatori e sulla società civile più in generale. L'idea è quella che i singoli, le istituzioni e le associazioni del privato sociale acquisiscano competenze per agire nel loro campo di intervento tenendo in considerazione non solo le forme di violenza diretta dell'ambito della loro specifica azione ma anche gli aspetti culturali e strutturali sui quali si va ad incidere per poter costruire interventi che siano veramente di trasformazione di forme di devianza, emarginazione, disagio e sofferenza a favore della tutela di diritti e della parità di opportunità reali per tutti.

1.5. La rete

Il CSSR fa parte:

- dell'associazione **IPRI-Rete Corpi Civili di Pace**, che opera per far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi che, dal basso, numerosi gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. E' attiva per il riconoscimento giuridico e la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale;
- del **Tavolo ICP (Interventi Civili di Pace)**, è nato nel 2007 come luogo di dialogo tra Ministero degli Esteri, Ufficio Nazionale del Servizio Civile e Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane. Si propone oggi come luogo di confronto e di coordinamento della società civile italiana che interviene in zone di conflitto, in Italia e all'estero, per favorire i processi di pace e la trasformazione dei conflitti. Il Tavolo ICP intende promuovere interventi di operatori professionali e volontari che contribuiscono a prevenire e trasformare i conflitti mediante attività di peacebuilding e peacekeeping non armato.
- del **Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC)**, associazione che opera attivamente, insieme agli Enti Locali e nazionali, per la promozione del Servizio Civile;
- del **Comitato Italiano per una cultura di pace e nonviolenza** che realizza iniziative, per la promozione della pace e della nonviolenza
- della **rete internazionale di ricercatori TRANSCEND**, fondata da Johan Galtung, di cui è nodo italiano
- del **Gruppo Campi Estivi MIR-MN**, finalizzati alla conoscenza concreta dei temi e dei valori della nonviolenza e occasione di condivisione e di formazione.

Presso la struttura del CSSR trovano ospitalità alcuni gruppi affini con i quali si strutturano preziose occasioni di confronto, scambio di idee e sostegno nell'elaborazione di progetti ed iniziative, con un arricchimento contenutistico delle proposte presentate.

Tra questi, ricordiamo:

- il **Gruppo ASSEFA Torino** che opera congiuntamente con l'*ASSEFA-India* per promuovere lo sviluppo dal basso dei villaggi indiani più poveri, ispirandosi alla filosofia gandhiana (<http://www.asefatorino.org/>);
- **Livres como o vento**, associazione di impegno civile, che ha come finalità generale quella di contribuire, attraverso l'uso del Teatro dell'Oppresso e di altre modalità espressive, alla liberazione individuale e collettiva da ogni forma di oppressione, sia legata alla violenza diretta che strutturale, culturale o psicologica;

- il **Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace**, nato nel 1996, aderisce alla sezione italiana della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace e si dedica alla conoscenza delle diverse tradizioni religiose e al confronto sul tema della pace;
- **Tempi di Fraternità**, rivista mensile che propone e prospetta una fraternità che trae la sua origine dal vangelo e da Francesco D'Assisi (<http://www.tempidifraternita.it/>);
- il **Centro Esperanto Torino**, sezione locale della *Federazione Esperantista Nazionale*, per la promozione della lingua esperanto, nata da un ideale di pace, collaborazione e intercomprensione tra gli uomini;
- **Idea Rom**, associazione che vuole favorire l'integrazione e la partecipazione attiva dei Rom, dei Sinti, dei Kalé, e dei gruppi e delle comunità viaggianti nella società italiana ed europea, nel rispetto delle diverse identità, della pari dignità e dei valori fondamentali del vivere civile (<http://idearom.jimdo.com/>).
- **Nuova Società**, associazione che vede la sua principale attività nella redazione del quotidiano on-line *Nuovasocieta.it* e del *desk*, impaginazione e disegno grafico del mensile «Patria indipendente», organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), in comunione con altre azioni che vedono fondamento nello Statuto dell'associazione.
- **Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali (A.M.M.I.)** che ha lo scopo di favorire, facilitare, aiutare e promuovere l'interazione e l'inserimento dei migranti nel territorio, tramite il servizio di mediazione interculturale (intesa come accompagnamento, interpretariato, facilitazione nei rapporti che il migrante ha con i soggetti pubblici, privati e i cittadini nativi).

Il CSSR nel 2015 ha collaborato inoltre con:

Enti pubblici Regionali e Nazionali:

Città di Torino: Divisione Servizi Educativi , e Divisione Cultura, Centro Relazioni e Famiglie Regione Piemonte

Centro Servizi per il Volontariato Vol.TO.

Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS), dell'Università degli Studi di Torino

CISP (Centro Interateneo di Studi per la Pace) delle Università del Piemonte

Agenzia Nazionale Giovani

I.P.M. Ferrante Aporti

Comuni: Nichelino, Rivalta, Settimo Torinese

Scuole

Istituto Tecnico Industriale Bodoni-Paravia, Convitto Nazionale Umberto I, I.T.I.S. Carlo Grassi, CIOFS M. Mazzarello, I.I.S Santorre di Santarosa, Liceo Scientifico Statale Carlo Cattaneo, I.I.S. Sella-Aalto-Lagrange, Istituto Albe Steiner, Liceo Ginnasio Statale Norberto Rosa, Istituto Comprensivo Fiano, Istituto Comprensivo Statale I.C. A.Manzoni, Scuola media statale Silvio Pellico, Scuola Media Sangone Nichelino

Enti privati e del terzo settore della Regione Piemonte

Fondazioni: Compagnia San Paolo, CRT

Associazioni: Libera, Asai, Asci, Cineteatro Baretti, Videocommunity, Associazione Nazionale Museo del Cinema, Aiace, Assopace, Cecchi Point Hub, Amnesty International sezione Italiana, Donne di sabbia, Donne in nero, Johnatan, Sur – Società Umane resistenti, ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione), Fondazione Benvenuti in Italia, Coordinamento migranti Torino, Ga.Ta progetti Audiovisivi, Salvagente, International Help Onlus, Servizio Civile Internazionale (Gruppo nazionale), Soleterre-Strategie di pace Onlus, Solea, Ass. Educamente, Fondazione Luigi Micheletti, Ass.ne Ambiente Foglizzo e Legambiente circolo Pasquale Cavaliere, Istituto

Comprensivo Carlo Levi di Borgaro Torinese, Se Non Ora Quando – Sez. Venaria
Torino Film Festival
Cooperative Orso, Esserci, Terzo Tempo
Comunità di Mambre

Enti privati e del terzo settore del territorio nazionale

Coordinamento Comasco per la Pace
Corsi di laurea in Scienze per la Pace delle Università di Firenze e Pisa.
Sede nazionale del Movimento Nonviolento presso la Casa per la Pace di Verona
Rete Disarmo,

Enti Internazionali suddivisi per progettualità:

GIOVANI E PACE

- UNOY United Network for Young Peacebuilders – Paesi Bassi
- Albania - Youth Center "Perspektiva" -anche hate speech
- Albania- Ambasadoret e Paqes
- Belgio Tumult vzw
- Bosnia Erzegovina- Intercultural Meetings in Bosnia and Herzegovina
- Cyprus Future Worlds Center
- Georgia Youth organization Art Way
- Georgia Eurasia Partnership Foundation
- Turkey Turkey Europe Foundation
- Kenya- Kuria Development Community for the Marginalized
- Catalonia- Fundació Catalunya Voluntària

HATE SPEECH E DISCRIMINAZIONE

- UNITED for intercultural action – Paesi Bassi
- Omladinski Centar CK13- Serbia
- Youth Center Jajce – Bosnia Herzegovina
- Romanian National Council for Refugees- Romania
- Kisa- Action for Equality- Support and Antiracism – Cipro
- Antidiscrimination Centre Memorial- Russia

CYBERBULLISMO

- SLIG nord Irlanda
- AEGEE Moskva- Russia
- LDA Verteneglio- Croazia
- DPV - Lithuania

GIOCHI DI SIMULAZIONE

- CRISP – Germania

ANTIFASCISMO E ANTIDISCRIMINAZIONE

- European Center for minority issue - Germania
- Union of Societies of Balkans - Grecia

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

- Zavod Vulnetariat – Slovenia

1.5 La struttura del Centro Studi Sereno Regis

1.5.1. Premessa

Nel 2015, si è fortemente investito nella formazione e nel coinvolgimento di giovani sia all'interno delle iniziative programmate, sia nell'ideazione e realizzazione di nuove attività. Attualmente sono circa 30 quelli, sotto i 30 anni, che frequentano, con assiduità le diverse attività proposte dal CSSR, assumendo gradualmente un ruolo sempre più propositivo e fra questi circa 10 di età compresa fra i 15 e i 19 anni. Si è operato per mantenere un metodo di lavoro condiviso e coordinato, che, pur nel rispetto delle scelte e delle competenze dei singoli, ha reso fruttuoso l'impegno delle persone coinvolte.

Si evidenzia inoltre che nel dicembre 2015, il CSSR ha presentato istanza di ammissione al Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche.

Di seguito vengono riportati gli organi preposti al funzionamento dell'Associazione: come si può osservare sono presenti oltre alle figure previste dalla normativa vigente in materia di associazioni di volontariato, altri ruoli utili per il funzionamento dell'organizzazione.

1.5.2. Organi statutari

Gli organi statutari sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione in carica per due anni e il Presidente eletto dai membri del Consiglio di Amministrazione.

- **L'Assemblea dei Soci.** Secondo Statuto è l'organo sovrano dell'Associazione. È composta da 28 soci. Nel corso del 2015 l'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte oltre all'Assemblea annuale di approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi.
- **Il Consiglio di Amministrazione (CDA)** Rinnovato nel 2014 a seguito dell'assemblea ordinaria del 5/06/2014 risulta composto da 4 persone.
- **Il Presidente** è stato rieletto nel 2014.

1.5.3. Organi interni

Il **Comitato d'orientamento** è composto da cinque componenti eletti dall'Assemblea dei Soci, dai referenti dei comitati d'indirizzo e si riunisce con cadenza mensile. Ha il compito di elaborare e proporre l'indirizzo politico-culturale generale e le linee strategiche trasversali alle diverse aree di attività del CSSR.

I **Comitati d'indirizzo** sono gruppi di lavoro (uno per ogni sezione di attività del CSSR) composti da soci e persone impegnate a titolo volontario, che hanno l'obiettivo di:

- fornire idee progettuali per lo sviluppo dell'area;
- dare direttive che mirano a rendere operative le idee nei vincoli e opportunità offerti dal contesto di riferimento del CSSR, in collegamento con i collaboratori referenti e gli operatori della rispettiva area.

1.5.4. Struttura operativa

Direzione operativa

Il **Direttore** è il responsabile esecutivo del CSSR. Fa parte del Comitato di orientamento e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del CDA di cui è il segretario. È responsabile di tutti i collaboratori, retribuiti e volontari. Coordina tutte le attività e i progetti del CSSR e dirige i servizi di supporto (Amministrazione/Contabilità, Comunicazione)

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2015

2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo

2.1.1 Premessa

È continuato nel 2015 il lavoro di potenziamento delle attività finalizzato a:

- Arricchire il patrimonio complessivo della biblioteca sui temi della cultura della nonviolenza e della sostenibilità ambientale.
- Proseguire nella catalogazione del patrimonio librario con i sistemi di classificazione ISIS e SBN.
- Proseguire l'attività di riordino dell'emeroteca e delle carte dell'archivio.
- Intensificare l'opera di promozione della biblioteca, attraverso incontri e presentazione di libri, cercando di accrescere il numero dei fruitori (in particolar modo quelli appartenenti alle fasce d'età più giovani).
- Fornire assistenza alla ricerca e supporti bibliografici a ricercatori, studenti e collaboratori del Centro.

2.1.2 Attività svolte

Gestione ordinaria

Nel corso dell'anno 2015 è proseguito l'ampliamento del patrimonio della biblioteca, con l'acquisizione di novità librarie e audiovisive, in lingua italiana e in altre lingue, sui temi della cultura della pace, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. La quantità di libri e video acquisiti è stata di circa seicento nuovi libri e una sessantina di nuovi video.

Il lavoro di coordinamento nella scelta delle opere è affidato in modo particolare a Giovanni Salio, presidente del Centro Studi Sereno Regis, con il supporto del responsabile della biblioteca e della socia Cinzia Picchioni.

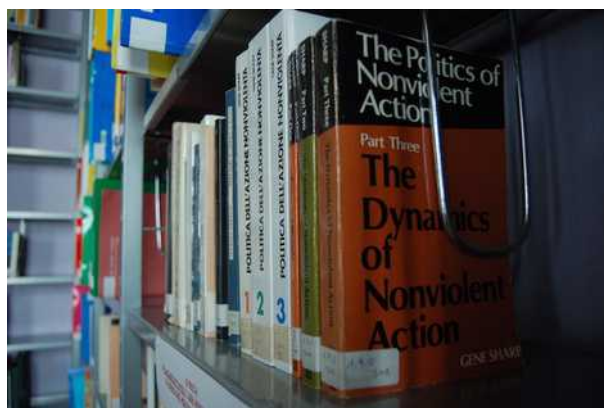
È proseguita l'attività di immissione di testi in SBN, il Servizio Bibliotecario Nazionale (la biblioteca del Sereno Regis ne fa parte dall'agosto del 2010) che costituisce la rete delle biblioteche italiane promossa dal MiBAC, dalle Regioni e dalle Università, e coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU).

Al 31 dicembre 2015 nella biblioteca del nostro Centro sono stati inseriti 22.416 libri su un patrimonio complessivo di circa 28.500 volumi.

Tra gennaio e febbraio, grazie al contributo ricevuto dalla Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore (DGBID) ci si è avvalsi della collaborazione di una catalogatrice esterna per l'inserimento in SBN di una parte dei libri del progresso, quelli della sezione "Ambiente".

Nel mese di febbraio è stata inviata un'altra richiesta di contributo al DGBID per la catalogazione di un'ulteriore parte del progresso in SBN.

È stato acquisito un piccolo fondo di libri in esperanto donato dal Centro Esperanto di Torino (C.E.T.), ospitato presso la nostra sede di via Garibaldi 13. Attualmente sono stati inseriti in SBN 51 titoli, circa due terzi del totale.



Per quanto riguarda le modalità di catalogazione, dal 2010, anno in cui siamo entrati in SBN, abbiamo scelto di procedere nel modo seguente. Per uso interno continuiamo a adoperare il vecchio programma di catalogazione ISIS (un *software* di proprietà dell'Unesco), immettendo i nuovi libri e video con delle schede più essenziali (ma con tutti i dati necessari al reperimento della documentazione). Questo catalogo, nel quale è presente l'intero nostro patrimonio librario e audiovisivo, risulta dunque indispensabile per le varie ricerche biblioteconomiche e continueremo a tenerlo aggiornato. Parallelamente inseriamo i nuovi testi anche in SBN e procediamo nel recupero del pregresso.

Come ogni anno è proseguita la gestione ordinaria della biblioteca con attività di inventariazione e catalogazione, assistenza agli utenti e prestiti, consulenze a tesisti e ricercatori.

I dati relativi alla catalogazione sono i seguenti:

- 4.651 schede inserite su SBN
- 635 schede inserite su Isis-Agorà di cui:
- 581 libri
- 54 tra cd , dvd e vhs

È proseguito anche il lavoro di gestione ordinaria della Biblioteca di Scienze Forestali «Liria Pettineo» che costituisce una parte della biblioteca complessiva del Centro Studi Sereno Regis. Nata in collaborazione con la Regione Piemonte possiede circa 1.500 volumi di argomento forestale e agronomico.

Eventi

Con gli orientamenti e il contributo dei volontari e dei soci del Centro Sereno Regis durante l'anno si sono svolte le seguenti attività volte a promuovere la conoscenza della biblioteca e dei libri e delle tematiche nelle quali è specializzata.

Presentazione di libri

- *Riappropriarsi della democrazia*, di Mario Toso e *La vita prima del debito. Perché mai dovremmo pagare?*, a cura di Antonio De Lellis (14 gennaio).
- *I frumenti*, di Oriana Porfiri e *Contadini sulla strada*, a cura di Fabrizio Bottari (23 gennaio).
- *La terra dei fuochi*, di Antonio Michele Moccia (24 gennaio).
- *La Shoah: guida agli studi e alle interpretazioni*, di Salvatore Loddo (27 gennaio).
- *Diario di un alcolista appassionato*, di Stefano Bruccoleri (30 gennaio).
- *Cibononcibo*, di Roberto Meregalli (24 febbraio).
- *Elogio della mimosa*, di Paola Insola (10 marzo).
- *Come far passare un mammut attraverso una porta (senza tirarla giù)*, a cura di Giovanni Zoppoli e Alessandra Tagliavini (20 marzo).
- *Tiziano Terzani, la forza della verità e Tiziano Terzani, verso la rivoluzione della coscienza*, di Gloria Germani (2 aprile).
- *Manifesti raccontano. Le molte vie per chiudere con la guerra*, a cura di Vittorio Pallotti e Francesco Pugliese (24 aprile).
- *L'arte della pace*, di Alberto L'Abate (19 maggio).
- *Oscar Romero e Marianella García Villas*, di Anselmo Palini (29 maggio).
- *Rivelazioni di classe*, di Berenice d'Este (30 settembre).
- *La Trinità spirituale*, di Lanza del Vasto (23 ottobre).
- *Cantare le voci*, di R. Messaglia, M. Gentile, M. Sarcinella, G. Vigliaroni (5 novembre).
- *Le tre agricolture*, a cura di Pier Paolo Poggio (9 dicembre).
- *Guerra pace nonviolenza. 50 anni di storia e impegno*, di Paolo Candelari (11 dicembre).

I primi fanti il 24 maggio: voci e volti dalla Grande Guerra.

Il 23 maggio in occasione del centenario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale, è stata organizzata una serata di ricordo. Si è trattato di un percorso di immagini e di letture tratte sia da libri di noti scrittori che hanno partecipato alla guerra, sia da lettere, cartoline e brani di diario di soldati comuni. Le letture dei soldati comuni sono state scelte ed eseguite da familiari dei soldati, quelle degli scrittori da alcuni componenti del gruppo di lettura *Leggistorie* (Walter Cassani, Silvia Colombarini, Marco Labbate).



Comunicazione

Distribuzione di *flyer* di promozione della biblioteca e dei nostri incontri in varie altre biblioteche, centri studi, sedi universitarie, scuole, punti informativi e durante eventi organizzati dal nostro Centro.

Bibliografie

Sono state elaborate, e caricate sul nostro sito, delle bibliografie specifiche sugli OGM e sull'agricoltura, distribuite in occasione degli incontri preparatori per il convegno *Le tre agricolture* (20 aprile 2015).

Un'ampia bibliografia, relativa a tutte le principali voci della biblioteca, è stata redatta per *Discover Peace Torino*, progetto curato dal Movimento Internazionale della Riconciliazione. Verrà distribuita a tutti coloro che parteciperanno ai percorsi dell'«itinerario di pace» che si svolge in città.

Recensioni

È proseguita l'attività di stretto contatto con le case editrici (curata soprattutto dalla socia Cinzia Picchioni), con la richiesta in copia omaggio di libri inerenti ai temi nei quali la biblioteca è specializzata. Per ogni libro ricevuto si provvede a curare una recensione. Le recensioni (66 articoli scritti da soci e collaboratori del Centro) e le segnalazioni dei testi fanno parte della Newsletter settimanale del Centro Studi Sereno Regis e sono visibili sul sito web dell'associazione <http://serenoregis.org/>.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Un bibliotecario (Massimiliano Fortuna, con contratto a tempo indeterminato) che si occupa prevalentemente di tutta la gestione ordinaria della biblioteca: catalogazione libri e video, gestione dei prestiti, ricerche bibliografiche, consulenze, ecc. – 30 ore settimanali.

Un socio (Nanni Salio) impegnato in particolare nelle acquisizioni di nuovi documenti e nell'assistenza al pubblico per indicazioni bibliografiche e assistenza ai tesisti – 10 ore settimanali.

Una volontaria (Francesca Dorna Metzger) impegnata soprattutto nella catalogazione in SBN delle nuove acquisizioni – 2 ore settimanali.

Una collaboratrice (Chiara Catania) che tra l'8 gennaio e il 27 febbraio 2015 ha caricato su SBN 3029 documenti del pregresso appartenenti alla sezione "Ambiente", riportando su file i bid di tutti i volumi inseriti – 240 ore complessive.

Emeroteca

Grazie all'impegno di due socie dell'ente e di due volontari è proseguita la complessa attività di riordino del vasto patrimonio di riviste depositate nei locali sotterranei del Centro Sereno Regis, consistente nel registrare su carta i numeri delle riviste. Si possono stimare le "nuove" testate (cioè prive di scheda di registrazione prima d'ora) in circa 40.

Nei locali sotterranei continua il riordino di scatole e faldoni contenenti le riviste già registrate; si sta proseguendo nel lavoro di collocarle in ordine alfabetico.

Sono state acquisite, come dono, alcune copie (80 circa) della rivista – già registrata – "Rinascita", che integrano alcuni numeri mancanti.

È stata acquisita, in 3 volumi rilegati, la rivista "Adesso" (1949-1959), dono del pastore valdese Luca Maria Negro (direttore di "Riforma. L'eco delle valli valdesi"). "Adesso" è un periodico quindicinale fondato da don Primo Mazzolari (1890-1959), una delle voci più significative del pacifismo di matrice cristiana nel Novecento italiano.

Un volontario ha ultimato nel 2015 il trasferimento, in ordine alfabetico, su *file* dell'intero corpo delle consistenze cartacee delle riviste, in lingua italiana e straniera (lavoro avviato nel novembre 2013). Il file sostituirà sul sito la vecchia bozza provvisoria.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Due socie (Cinzia Picchioni e Loredana Arcidiacono) che si occupano della catalogazione e del riordino delle riviste – 6 ore settimanali per la prima, 2 ore per la seconda. Una volontaria (Maria Teresa Mana) che affianca Cinzia e Loredana nella registrazione cartacea – 4 ore settimanali.

Un volontario (Sebastiano Picchioni) che si è occupato della trascrizione digitale delle consistenze – 3 ore settimanali fino a luglio 2015.

Archivio

È proseguita l'attività di raccolta e di archiviazione del materiale grigio prodotto negli ultimi anni.

In particolare, grazie al supporto di una persona che ha collaborato in diversi periodi dell'anno (inquadrata prima come borsa lavoro, poi come lavoro accessorio), si creato un piccolo archivio digitale che comprende una serie di articoli, relativi ai nostri temi, reperibili su Internet. I documenti dei quali si possedevano vecchie stampe e copie di giornali, ma che non sono risultati più presenti sulla rete, sono stati scannerizzati e inseriti nell'archivio digitale insieme agli altri, seguendo un determinato criterio di classificazione e catalogazione in base all'argomento trattato. Inoltre è stato costruito un database ad hoc (ulteriormente incrementabile) per permettere la catalogazione e la ricerca di quegli articoli che sono di particolare rilevanza per il Centro Studi.

Il 24 novembre 2014 erano stati acquisiti, con la formula del comodato d'uso per dieci anni, i fondi dell'«Archivio per la pace Mario Borrelli», contenenti, oltre a una parte di archivio propriamente detto, anche una sezione di periodici e alcune monografie.

Questi fondi sono stati depositati nei locali sotterranei della Sala Poli. La parte propriamente archivistica (14 metri lineari) è stata riordinata secondo una prima mappatura provvisoria.



Sia questi fondi sia la sezione archivistica appartenente al Centro Studi non ancora catalogata (circa 60 metri lineari) per essere riordinati, ed eventualmente digitalizzati, necessitano di figure professionali dedite appositamente a questo compito. I contributi richiesti a questo scopo, nel mese di settembre del 2014, al momento non sono stati concessi.

Ai fondi ancora da archiviare si aggiunge l'archivio già catalogato (138 metri lineari) che nel 2014 è stato ritenuto di interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Una collaboratrice (Erika Decò), che ha lavorato alla costruzione di un piccolo archivio digitale in due fasi temporali. La prima parte dell'anno inquadrata in un tirocinio della Provincia sulle discriminazioni di genere, iniziato nel novembre 2014 e terminato il 2 aprile 2015 – 35 ore settimanali. In seguito inquadrata nel progetto delle 300 ore di lavoro accessorio dal 28 settembre 2015 al 18 dicembre 2015.

Una socia (Elena Poli) che si dedica al riordino di una parte del materiale grigio, in modo specifico quello inerente agli articoli di giornale – 6 ore settimanali.

2.1.3. Collaborazioni:

È proseguita la collaborazione con:

- il CoBiS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino), a cui la nostra biblioteca ha aderito nel settembre del 2010. La finalità del Coordinamento consiste nel promuovere una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella città di Torino a vantaggio di un migliore servizio per le istituzioni e il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale.
- il coordinamento degli istituti culturali piemontesi che dal 2013 sta lavorando con la Commissione Cultura della Regione Piemonte per la riforma della legge regionale 49/84 e al conseguente riadeguamento della tabella dei finanziamenti strutturali. Si sottolinea che il CSSR ha i requisiti per accedere alla tabella dal 1998, ma a seguito del blocco delle ammissioni al momento non ne fa ancora parte.

2.1.4. Valutazioni conclusive

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, il patrimonio della biblioteca continua a crescere ogni anno da quando, nel 1997, ci si è spostati nei locali della sede attuale in via Garibaldi 13 (a oggi corrisponde a 28.637 volumi, 1.446 tra vhs, dvd e cd, 1.200 titoli di periodici e materiale di archivio consistente in circa 200 metri lineari).

La visibilità *online* derivata dalla presenza in SBN e dal continuo incremento di titoli in questo catalogo continua a rivelarsi, senza dubbio, il miglior veicolo promozionale della nostra biblioteca. Nel corso del 2012 l'aumento degli utenti era più che raddoppiato rispetto al 2011. Da allora il numero di frequentatori della biblioteca si è confermato su quei livelli. Durante il 2015 si è comunque registrato un aumento di circa oltre il 10% degli utenti rispetto al 2014. Nel 2015 sono aumentate anche le utenze remote (i contatti via mail e telefono e le richieste di prestito interbibliotecario): circa il 20% in più rispetto all'anno precedente.

Gli utenti che arrivano in biblioteca grazie a SBN costituiscono il 60% dei visitatori complessivi. Il pubblico che frequenta la biblioteca è composto per la maggior parte, circa la metà, da studenti universitari.

Poco frequentata resta invece la sezione forestale «Liria Pettineo», per due terzi ancora non inserita in SBN.

2.2. Area Pace e Nonviolenza

2.2.1. Premessa

La ricerca per la pace e la promozione della Difesa Popolare Nonviolenta costituiscono l'elemento più caratterizzante delle attività istituzionali del CSSR, in una prospettiva di continuità e sviluppo dell'opera pionieristica del suo fondatore, Domenico Sereno Regis.

In continuità con l'orientamento degli anni precedenti le iniziative realizzate sono di divulgazione e formazione attraverso seminari, incontri, mostre e convegni che si svolgono sia presso la nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie.

Gli obiettivi annuali sono stati:

- crescita della ricerca nelle tematiche della pace e della nonviolenza;
- preparazione di iniziative culturali di qualità, con lo scopo di coinvolgere più ampi settori della società, in particolare le giovani generazioni, nella consapevolezza dell'importanza di una loro maggiore partecipazione ai percorsi che conducono ad una convivenza sempre meno incline all'uso della violenza;
- sviluppo e rafforzamento della rete di contatti e collaborazioni con enti nazionali ed internazionali operanti nel settore.

2.2.2. Attività svolte

Centro Studi Sereno Regis
nonna educazione e cultura per la pace, l'ambiente e la sostenibilità

Coscienza e guerra

1915-2015. 100 anni di obiezione

La ricorrenza dei 100 anni dall'inizio della prima guerra mondiale viene ricordata dal Centro Studi Sereno Regis per mettere in evidenza l'opposizione integrale a tutte le guerre.

con il patrocinio di
REGIONE PIEMONTE
Città di Torino

ore 17.30 - venerdì 2 ottobre 2015
dalle ore 9.30 alle ore 18 - sabato 3 ottobre 2015

sala Poli | Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 | Torino

Le attività del Centro Studi Sereno Regis sono sostenute da:
Compagnia di San Paolo
FONDAZIONE LICHT

Intervengono
Paolo Candelari,
Bruno Segre,
Federica Curzi,
Vanessa Maher,
Marco Labbate,
Gruppo Antigone,
Gruppo di Educazione alla Pace Marilena Cardone

Le esperienze di obiezione di coscienza al servizio militare, come modalità radicale di resistenza alla guerra basata sull'imperativo categorico del "non uccidere".

INFO

Convegno - Coscienza e guerra. 1915-2015: 100 anni di obiezione

venerdì 2 - sabato 3 ottobre 2015

Due momenti di incontro, in occasione della "Giornata internazionale della nonviolenza" indetta dalle Nazioni Unite per commemorare la nascita di Gandhi, il 2 ottobre 1869.

Il primo incontro si è svolto nel tardo pomeriggio di **venerdì 2 ottobre, alle ore 17.30** con la proiezione del film "Non uccidere", del regista francese Claude Autant-Lara, presentato dall'avvocato torinese Bruno Segre, difensore di molti degli obiettori di coscienza dal II dopoguerra al 1972, anno di approvazione della legge che riconosce l'obiezione di coscienza al servizio militare con l'istituzione del servizio civile alternativo.

Nel secondo incontro, a cui è stata dedicata tutta la giornata di **sabato 3 ottobre, a partire dalle ore 9.30**, è stata ricordata la ricorrenza dei 100 anni dall'inizio della prima

guerra mondiale per mettere in evidenza l'opposizione integrale a tutte le guerre.

Nel convegno dello scorso anno, "100 anni di guerra, 100 anni di pace" abbiamo ripercorso questo periodo storico attraverso l'alternativa delle lotte nonviolente.

Quest'anno ci si è soffermati sulle esperienze di obiezione di coscienza al servizio militare, come modalità radicale di resistenza alla guerra basata sull'imperativo categorico del "non uccidere".

Presentazione

Mentre gran parte degli stati portavano la loro gioventù al macello nei campi di battaglia, molti giovani, soprattutto nei paesi anglosassoni, si rifiutarono di combattere per motivi religiosi, umanitari, filosofici o politici e si organizzarono politicamente. Nel 1914 venne fondato il Movimento Internazionale della Riconciliazione (*International Fellowship of Reconciliation* IFOR) e successivamente, nel 1921, la *War Resister's International* (Internazionale dei resistenti alla guerra) con lo scopo specifico di diffondere l'obiezione di coscienza ovunque nel mondo.

Le radici profonde dell'obiezione di coscienza affondano nell'antichità, da Antigone a san Massimiliano, quando la coscienza umana è posta di fronte al dilemma se si debba ubbidienza alla legittima autorità anche quando ordina di uccidere o di commettere una ingiustizia. Le lotte condotte negli ultimi 100 anni, costate centinaia di anni di carcere, hanno portato a riconoscere l'obiezione di coscienza dalla maggior parte degli stati democratici e dalle stesse Nazioni Unite come diritto della persona umana, sebbene siano ancora molti i paesi dove questo diritto viene violato.

Oggi l'obiezione di coscienza si è estesa sia alle spese militari, sia ai militari in servizio, che rifiutano di eseguire ordini palesemente ingiusti, sia a coloro che denunciano le malefatte delle istituzioni, militari e civili.

Di fronte alle gravi minacce che pesano sull'umanità, dalla incessante corsa agli armamenti, specialmente quelli nucleari, alla distruzione ambientale e al cambiamento climatico globale, alla dilagante miseria su scala globale, è fondamentale educare le nuove generazioni a una coscienza critica in grado di trasformare in maniera nonviolenta l'intero sistema politico, economico e militare oggi dominante.



PROGRAMMA

Venerdì 2 ottobre

17.30: Presentazione del Convegno, Paolo Candelari

17.45: L'avv. Bruno Segre, che ha difeso molti degli obiettori di coscienza nel dopoguerra presenta il film "Non uccidere" di Claude Autant Lara

18.30: Proiezione del film "Non uccidere"

Sabato 3 ottobre

9.30 Saluti ai partecipanti e introduzione ai temi del mattino, Paolo Candelari

9.45 – 10.30: *Coscienza e legge*, Federica Curzi

10.30 – 10.45: Intermezzo a cura del gruppo Antigoni

10.45 – 11.15: Domande e riflessioni

11.15 – 11.45: *Casi e circostanze dell'obiezione di coscienza in Gran Bretagna durante la Prima Guerra Mondiale*, Vanessa Maher

11.45 – 12.00: Intermezzo a cura del gruppo Antigone

12.00 – 12.20: *Storia dell'obiezione di coscienza in Italia, dopo il 1945*, Marco Labbate

12.20 – 13.00: Testimonianze dirette su obiezione di coscienza in Italia

14.30-15.15: Introduzione ai temi del pomeriggio e proiezione breve video sui *refusnik* (soldati israeliani che rifiutano di prestare servizio nei territori occupati).

15.15 – 17.00: *Dall'obiezione di coscienza alla disubbidienza civile l'approccio nonviolento alla lotta per il cambiamento*. A cura del Gruppo di Educazione alla Pace Marilena Cardone

17.00 – 18.00 Dibattito, proposte, conclusioni



Convegno Giornaliste e giornalisti di pace giovedì 8 ottobre 2015

Nel terzo anniversario della morte di Gabriella Poli proseguiamo la riflessione sul giornalismo di pace ricordando alcune esperienze di giornaliste e giornalisti che ci hanno accompagnato in questa ricerca: dal master di giornalismo coordinato da Vera Schiavazzi al giornalismo d'inchiesta di Luca Rastello, ai reportage in zone di guerra, fame e miseria
Interventi di

Nanni Salio: *Cos'è il giornalismo di pace?*
Esperienze e ricordi

Enzo Ferrara e Donatella Sasso: *"Se potevo*

restavo", Luca Rastello dai Balcani all'incompiutezza del TAV

Francesco Colizzi, già direttore della rivista Amici di Follereau dal 2005 al 2011:

Raccontare la solidarietà

Stefano Rogliatti e Stefano Tallia, presentazione e proiezione di *Dust, la seconda vita*. Documentario di Stefano Rogliatti e Stefano Tallia, un reportage girato a giugno 2015 nel Kurdistan iracheno dove vivono un milione di rifugiati provenienti da Siria e Iraq. Donne e uomini in fuga dall'avanzata dell'Isis in Siria e Iraq, persone che hanno perso in un attimo tutto ciò che avevano: casa, lavoro, affetti e che in molti casi hanno anche assistito all'uccisione di parenti e amici. Con le parole dei rifugiati sono raccolte anche le testimonianze degli operatori di Medici Senza Frontiere che si occupano della loro salute attraverso le cliniche mobili e le strutture fisse all'interno dei campi che si trovano vicino a Dohuk.

Seminari

L'obbedienza è ancora una virtù? A 50 anni dalla lettera ai cappellani di don Lorenzo Milani

Giovedì 16 aprile 2015

Nel 1965 don Lorenzo Milani, priore di Barbiana, villaggio del Mugello, scrive una lettera ai cappellani militari della toscana, che in un comunicato avevano definito vili gli obiettori di coscienza (allora finivano in carcere come renitenti alla leva). La sua lettera fece scalpore, venne pubblicata su alcuni giornali e lui venne processato per apologia di reato e vilipendio delle Forze armate. Ma quella lettera e la successiva auto-difesa, inviata al Tribunale quando era ormai malato, rappresentano oltre che un "manifesto" degli obiettori di coscienza anche la più chiara e limpida giustificazione dei principi della nonviolenza.

A 50 anni di distanza vogliamo ripercorrere quell'intervento, le reazioni suscitate, le sue ragioni e l'influenza che ebbero nella formazione della coscienza nonviolenta nella società italiana. Intervento di: Luigi Bonanate è professore emerito di relazioni internazionali, e Socio dell'Accademia delle scienze.

Un'altra difesa è possibile per un nuovo modello di difesa e di cittadinanza attiva

Incontro con Francesco Vignarca della Rete Italiana Disarmo e Nanni Salio presidente del Centro Studi Sereno Regis

7 maggio 2015

Oggi nel mondo si spendono per le spese militari oltre 1700 miliardi di dollari, l'Italia nel 2013 ha spese 24571 milioni di euro ... ma non basta, a carico del ministero degli esteri sono stati spesi oltre 700 milioni di euro per le missioni militari all'estero e a carico del ministero dello sviluppo economico lo stanziamento per una terza portaerei, alcune centinaia di carri armati,

il costo iniziale del progetto F35... Esportiamo armi per 2,7 miliardi di euro ...in pratica continuiamo a mettere le basi per alimentare altre guerre. Con la proposta di legge ***“Istituzione e finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta”*** vogliamo dare attuazione agli articoli 11 e 52 della Costituzione e fornire al nostro paese strumenti più efficaci di intervento nei conflitti.

- **SERVIZIO CIVILE**

Il CSSR da anni lavora per uno sviluppo del servizio civile inteso come momento di formazione e crescita per i giovani che intendono realizzare questa esperienza come azione di difesa non armata e nonviolenta.. Già con il coinvolgimento degli obiettori di coscienza (esperienza conclusa nel 2005) nelle diverse attività dell'associazione il CSSR ha posto a fondamento del servizio civile anzitutto i valori della pace e della nonviolenza, sviluppando in tal senso progetti di impiego che, attraverso attività di ricerca, educazione e sperimentazione, offrono ai giovani la possibilità di coinvolgersi attivamente su queste tematiche.

Il CSSR nel 2015 ha operato su questo ambito attraverso azioni e strumenti diversi, qui sdi seguito illustrati.

Il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC)

Il TESC comprende le seguenti associazioni: ACLI, AICS, AISM, ANPAS, ARCI SERVIZIO CIVILE, COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE, ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII, COMUNE DI ASTI, DIACONIA VALDESE, LEGACOOOP, MONVISO SOLIDALE, FEDERAZIONE SCS/CNOS, FONDAZIONE VERA NOCENTINI, PATRONATO INAC, PROVINCIA DI CUNEO, SALESIANI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO e si propone i seguenti obiettivi:

- promozione culturale in tema di servizio civile, favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di difesa della patria e di solidarietà sociale nel rispetto dell'autonomia statutaria della natura e dell'identità di ogni socio;
- diffusione della cultura della solidarietà e della cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- promuovere una qualità comune e condivisa delle esperienze di servizio civile in ambito regionale;
- migliorare l'accesso dei giovani all'esperienza del servizio civile, indipendentemente dalla propria condizione fisica, sociale, economica e culturale.

Attività 2015

- Incontri assembleari del Tavolo
- Partecipazione a incontri nazionali sulla riforma della Legge sul Servizio Civile
- Interventi e relazioni a convegni regionali e nazionali sul Servizio Civile
- Incontri con Regione Piemonte per la Legge Regionale sul Servizio Civile
- Coordinamento piemontese per la raccolta firme all'interno della “Campagna per la difesa civile non armata e nonviolenta”
- Ampliamento dei soggetti aderenti
- Formazione ai volontari in Servizio Civile

Il CSSR ha garantito l'impegno di una persona per ore 150. Il ruolo è stato ricoperto da Umberto Forno, direttore del CSSR che dal giugno 2013 è presidente del tavolo.

Progetto di Servizio Civile Nazionale

Oltre il bullismo: indagare le forme di violenza fra pari

Nel mese di settembre è stato avviato un progetto con 2 volontari, che si prefigge di indagare, studiare i fenomeni di violenza, nel contesto scolastico e promuovere attività artistiche ed educative che li contrastino, non limitandosi alle forme di violenza diretta, quali il bullismo, ma individuando a partire dai bisogni percepiti dei beneficiari quale violenza culturale e strutturale vi sia alla base.

I volontari sono impegnati nelle seguenti attività: progettazione e realizzazione di attività educative e di sensibilizzazione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio torinese, progettazione di percorsi formativi per *peer educator* e animazione di questi ultimi, supporto alla realizzazione di progetti di mobilità internazionale sul tema del cyberbullismo implementati dal Centro studi, organizzazione e partecipazione ai laboratori artistici, scrittura articoli e redazione di una ricerca qualitativa basata sullo *storytelling*.

Da settembre i volontari in servizio civile hanno realizzato percorsi educativi per circa 60 adolescenti, progettato percorsi formativi e attivato 3 gruppi di *peer educators*, scolastici ed extrascolastici con il coinvolgimento di circa 80 giovani.

Formazione volontari in Servizio Civile Nazionale

Il CSSR ha realizzato percorsi formativi per la Città di Torino e la Provincia di Cuneo, inseriti all'interno della Formazione Generale, prevista dalla legge 64/01 all'avvio dei volontari in Servizio Civile.

Le tematiche affrontate sono state:

- inquadramento del Servizio Civile
- dall'obiezione di coscienza al servizio civile
- la legge 64/01

Il Servizio Civile presso il comune di Cerrione (BI)

Si è avviata una collaborazione per supportare il comune alla definizione dell'impianto gestionale, progettuale e formativo relativamente all'accoglienza di giovani in Servizio Civile a partire dal 2016. Il percorso ancora in itinere ha previsto per il 2015 la realizzazione delle seguenti attività:

- supporto alla definizione dell'impianto gestionale
- accompagnamento alla progettazione (bando 2015)
- definizione delle procedure interne per la selezione dei candidati al Servizio Civile

Corpi Civili di Pace

Progetto Interventi Civili di Pace in Palestina

Periodo: 1-31 ottobre 2015

Partnership: Servizio Civile Internazionale, AssoPacePalestina, Un Ponte Per..., IPRI – Rete CCP

Descrizione e beneficiari : Il Centro Studi Sereno Regis ha partecipato per la seconda volta al progetto "[Interventi civili di Pace in Palestina](#)": inviando 6 volontari corpi civili di pace per quattro settimane a sostegno delle attività dei Comitati Popolari di Resistenza, (www.popularstruggle.org) per l'affiancamento dei contadini durante la raccolta delle olive nei Territori Palestinesi Occupati. Il progetto si basa sulla forte convinzione che i Comitati di Resistenza Popolare rappresentino una realtà positiva ed incisiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e per l'autodeterminazione del popolo palestinese. Il CSSR ha partecipato attivamente alle fasi comunicative, formative e divulgative del progetto e ha elaborato una griglia di osservazione per le attività dei volontari che permettesse di osservare i risultati del progetto nel tempo. Il contesto di instabilità in cui quest'anno si è realizzato il progetto ha

reso complicata la missione e ha richiesto diverse riunioni di coordinamento per monitorare la sicurezza e l'incolumità dei volontari.

Risultati: I volontari hanno accompagnato nel lavoro agricolo quotidiano i contadini palestinesi e, se richiesto, hanno garantito una presenza internazionale in loco, tutelato la società civile palestinese dalle conseguenze dell'occupazione militare, hanno partecipato a manifestazioni ed azioni dirette, hanno prodotto articoli e materiale video da pubblicare sul blog: raccogliendolapace.wordpress.com

Corpi civili di pace in zone di guerra, intervento a scuola

Periodo: 5 marzo 2015

Partnership: Operazione Colomba e Liceo Ginnasio Statale Norberto Rosa

Descrizione e beneficiari: Incontro di sensibilizzazione degli studenti e di testimonianza sulle esperienze di interventi civili di pace. Presenti 40 studenti e durata 3 ore.

Campagna per la difesa civile non armata e nonviolenta

Nel mese di maggio si è conclusa la fase di raccolta firme con il risultato di 52.435 consegnate alla Segreteria Generale della Camera.

Il 10 settembre 2015 una delegazione della Campagna "Un'altra difesa è possibile" è stata ricevuta alla Camera dei Deputati dalla Presidente On. Laura Boldrini.

Nell'incontro si è data accoglienza istituzionale, secondo la strada tracciata dalla Costituzione, alle firme raccolte a supporto della Legge di iniziativa popolare "Istituzioni e modalità di finanziamento del Dipartimento per la Difesa civile, non armata e nonviolenta"

La Campagna "Un'altra difesa è possibile" con la sua proposta intende dare piena attuazione agli articoli 11 e 52 della Costituzione (ripudio della guerra e difesa della patria affidata ai cittadini) e contribuire quindi ad avviare nel nostro Paese una politica di difesa della popolazione, del territorio, delle istituzioni: il servizio civile, la protezione civile, i corpi civili di pace e un Istituto di ricerche sulla pace ed il disarmo.

La prima fase di azione della mobilitazione si è dunque conclusa positivamente con l'ingresso in Parlamento di una fattiva proposta per la realizzazione di una difesa basata su principi non armati e di nonviolenza per una concreta risoluzione dei conflitti. Fin da subito la Campagna inizierà un'azione di sensibilizzazione verso Deputati e Senatori affinché possano fare propria la nostra proposta avviando un dibattito sulla necessità che anche nel nostro Paese venga riconosciuta a livello istituzionale una forma di difesa alternativa a quella militare.

Progetti

Mostra "100 anni di pace"

Da una serie di incontri con i responsabili di Camera, Centro italiano per la fotografia, è nato il progetto "100 anni di pace", una mostra fotografica dedicata a una visione controdeduttiva del Novecento. Non un secolo di guerre e stermini, ma il secolo dove è nata e si è diffusa universalmente l'idea della Pace come condizione definitiva dell'umanità. Una mostra, tuttora in fase di progettazione - l'evento è previsto per il 2018 - che racconterà il Novecento attraverso le lotte nonviolente, l'opposizione pacifica ai regimi dittatoriali, le conquiste dei diritti civili e la lotta nonviolenta contro le ingiustizie perpetrate contro gli uomini e l'ambiente. Il comitato scientifico, attualmente impegnato nella definizione del catalogo, sarà nei prossimi anni affiancato da un comitato organizzativo, per affiancare alla mostra, che avrà risonanza nazionale, eventi culturali, artistici, musicali.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Nanni Salio, Elena Camino, Angela Dogliotti, Dario Cambiano, Paolo Candelari, Enrico Peyretti, Umberto Forno, Massimiliano Fortuna, Marco Labbate.

Osservatorio internazionale
Crisi Ucraina: guerra civile o “incivile”?
martedì 28 aprile 2015

Il seminario è introdotto dal prof. Mario Vadacchino, membro del Centro Interatenei Studi per la pace, delle Università piemontesi (CISP) e dal prof. Joerg Luther, Università del Piemonte Orientale.

L'appuntamento è stato co-promosso con il CISP .



Badee Dwaik incontra Torino
Lunedì 26 ottobre 2015

In collaborazione con *InMinds*, lo *Human Rights Defenders* e il Centro Studi Sereno Regis presentano BADEE DWAIK, palestinese, nato e cresciuto ad Al Khalil, fondatore dello Human Rights Defenders, che ci parlerà della situazione in cui vivono i Palestinesi in una città in cui l'apartheid imposto dal regime israeliano è palpabile, della sua attività, della

situazione di tutta la Cisgiordania, Palestina Occupata, in questi giorni.

Badee Dwaik è coordinatore del Gruppo dei Difensori dei Diritti Umani in Palestina. Laureato in Servizi Sociali all'University di Al Quds, Badee è impegnato nella divulgazione e nella lotta, come attivista, per la sua terra, dei principi della nonviolenza contro l'occupazione illegale di Israele

Ha collaborato con l'International Solidarity Movement (ISM), e il Christian Peacemaker Team, ed è stato uno dei principali contatti a Hebron del programma riguardante il percorso Ecumenico in Palestina e Israele (EAPPI) dal 2007 .

Lui è uno dei fondatori dell'Associazione Solidarietà e Libertà per la Palestina (SFP). Badee ha preso parte a molti seminari, conferenze, seminari per la formazione riguardanti diritti umani, la pace, i media e la risoluzione dei conflitti.

Bambini, non soldati: Incontro con Junior Nzita Nsuami, Repubblica democratica del Congo
venerdì 6 novembre 2015 – ore 18

Junior, ex bambino soldato, ha raccontato la propria storia in un libro appena pubblicato in Europa *“Si ma vie d'enfant soldat pouvait être racontée”*. Attualmente è ambasciatore di buona volontà delle Nazioni Unite per la prevenzione del reclutamento di bambini soldato in Congo, sostiene la campagna ONU “Bambini, non soldati”, sostenuta anche dal Parlamento europeo e nel proprio paese, a Kinshasa, dove vive, ha creato un'associazione *Paix pour l'enfance* per aiutare i bambini vittime della guerra, garantendo loro anche l'accesso allo studio.

Incontri e proiezioni
Illuminiamo il futuro, facciamo scoppiare la pace!

6 agosto 2015

70° anniversario del massacro delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki,

Programma

ore 20:00 Proiezione del film documentario “Le Gru di Sadako”

ore 21:00 Passeggiata della pace da via Garibaldi a piazza Carignano

ore 21:30 Simbolo della pace, letture e meditazione in piazza Carignano

Il tribunale delle donne, un approccio femminista alla giustizia

Lunedì 23 novembre 2015

Incontro con Staša Zajović attivista femminista e pacifista, co-fondatrice delle *Donne in Nero* di Belgrado.

Il Tribunale delle Donne per la ex Jugoslavia, organizzato dai movimenti delle donne di tutti gli stati della ex Jugoslavia (Bosnia Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia e Slovenia) si è svolto a Sarajevo dal 7 al 10 maggio 2015, dopo un processo di preparazione durato più di cinque anni. Basato sul concetto femminista di giustizia, responsabilità e cura come fondamenti per una pace durevole, il Tribunale ha fornito uno spazio pubblico alle voci delle donne: un luogo dove le donne potevano esporre le loro esperienze di ingiustizia subite in guerra, il dolore e la sofferenza duratura, così come la resistenza alla guerra e il loro attivismo per la pace.

2.2.3. Valutazioni d'area

Il 2015 è stato un anno di grande impulso per quel che riguarda il Servizio Civile. Il lavoro coordinato sia sul piano locale sia su quello nazionale, conferma una forte coesione nel continuare a promuovere con sempre maggiore intensità questa esperienza ai giovani in un ottica nonviolenta. Esprimiamo soddisfazione per l'uscita del Bando sui Corpi Civili di Pace, che darà grande impulso alla sperimentazione di modalità nonviolente anche in zone di conflitto armato, in un momento segnato dall'aggravarsi di conflittualità a livello internazionale.

2.3 Area Educazione alla Pace

2.3.1 Premessa

L'area di educazione alla pace ha continuato ad applicare un modello di investimento e coinvolgimento dei giovani e giovanissimi già sperimentato con successo nel 2014, nelle tre modalità di lavoro dell'associazione: la ricerca, l'educazione e l'azione nonviolenta.

L'idea è che i giovani possano farsi costruttori di pace all'interno delle proprie comunità attraverso lo sviluppo di *life skills*, quali la comunicazione nonviolenta, la lettura e mappatura dei conflitti, la capacità di mediare, di ascoltare il territorio e di sviluppare senso di comunità e relazioni positive e che la nonviolenza non vada trattata solamente in forma teorica ma declinata sulla quotidianità di giovani e giovanissimi che vivono forme di violenza quotidiana a cui, però, faticano a trovare risposte soddisfacenti e costruttive.

Perché un investimento sui giovani?

- L'adolescenza e la gioventù sono fasi della vita estremamente conflittuali, a livello interiore, intergenerazionale, nei confronti di modelli sociali ed economici pre-esistenti, i giovani e gli adolescenti sono soggetti con un forte desiderio di acquisire strumenti per elaborare i propri conflitti e dei moltiplicatori di cambiamento politico, sociale, economico e ambientale.
- Giovani quali moltiplicatori di nonviolenza. Di fronte ad una crescente criminalizzazione e de-responsabilizzazione delle fasce giovanile e adolescenziale il CSSR agisce controcorrente investendo nei giovani quali agenti positivi di innovatività e cambiamento, per questo motivo alcuni progetti prevedono una forte attivazione dei giovani, anche in termini artistici e creativi, su tematiche di impegno sociale.
- *Empowerment* delle professioni che lavorano con i giovani e gli adolescenti. Si continua a investire in progettualità che toccano a 360 gradi l'universo di figure famigliari e professionali che accompagnano la vita dell'adolescente per rendere gli interventi sostenibili e fornire agli stessi adulti degli strumenti per agire nonviolentemente nella sfera di vita ed educativa dei giovani stessi.

Per questo motivo presentiamo in questa premessa alle attività non contenute o attività implementate ma un modello che abbiamo cercato di applicare trasversalmente ai laboratori, alle attività nelle scuole, agli incontri e ai corsi cercando di investire sulla formazione di nuovi giovani volontari che arricchiscano le risorse umane dell'associazione e siano in grado di rivolgersi, secondo un approccio fra pari, ad altri giovani affinché la cultura della nonviolenza si diffonda.

Il modello ormai consolidato nei nostri progetti è il seguente:

- **proposta formativa gratuita e di qualità** che, intercettando gli interessi dei giovani, li declini in termini di cultura di pace e nonviolenza,
- **coinvolgimento dei giovani in nuove progettazioni partecipate** all'interno delle quali i giovani stessi possano applicare ciò che è stato appreso,
- **sviluppo di nuove aree progettuali** e gruppi di lavoro volontario a partire dai bisogni e dagli interessi espressi dai giovani stessi,
- Consolidamento di un vero e proprio **hub sociale** al Centro Studi Sereno Regis in cui i giovani stessi si incontrino quotidianamente e sviluppino insieme nuove attività e progetti,
- **Restituzione al territorio** nella forma di organizzazione di attività divulgative ed educative rivolte ad altri giovani, adulti, bambini e persone in difficoltà,
- Sviluppo di **metodologie innovative** per il coinvolgimento di altri giovani e per la diffusione mediatica dei risultati,

- **"Inserimento protetto"** all'interno dei gruppi progettuali di giovani in messa alla prova del carcere minorile e NEET,
- **internazionalizzazione delle attività** con la partecipazione del Centro Studi e dei suoi giovani volontari a diverse opportunità di mobilità europee,
- **utilizzo di strumenti artistici** come elementi di aggancio e attivismo di giovani e giovanissimi e per veicolare un messaggio di nonviolenza,
- **Creazione di una rete educativa** solida fra scuole del territorio, enti pubblici, enti del privato sociale e Centro Studi stesso.
- Promozione del **volontariato in associazione della fascia di età 15-19 anni**.

2.3.2 Attività realizzate

CONTRASTO AL CYBERBULLISMO E ALLA VIOLENZA NEL WEB



Non Bull-ARTI di me 2.0

Periodo: gennaio-ottobre 2015

Sostenitori: Piano Adolescenti Comune di Torino con la partnership di Creative Commons Italia

Descrizione e destinatari: Il progetto era finalizzato al contrasto dei cyberbullismo e del discorso d'odio in rete, alla promozione di un uso consapevole della rete, al favorire la partecipazione attiva, la creatività dei giovani e lo sviluppo di competenze tecnologiche nel contrasto di fenomeni di violenza fra pari nel web, al valorizzare il web come strumento di diffusione di messaggi educativi tra pari e all' utilizzo licenze Creative Commons per la condivisione libera dei contenuti e dei prodotti realizzati.

Il progetto era organizzato in 3 macrofasi:

Azione 1. Interventi educativi presso gli Istituti Superiori della Città di Torino (3 incontri da due ore ciascuno). Sono 7 gli istituti che hanno aderito al progetto.

Azione 2. Realizzazione di laboratori artistici extra-curricolari rivolti a tutti gli studenti degli istituti superiori coinvolti e agli adolescenti del territorio comunale. Durante i laboratori i giovani hanno avuto la possibilità di sviluppare prodotti artistici ed educativi con i quali diffondere fra i propri coetanei un messaggio di contrasto alla violenza in rete. .

Azione 3. Accompagnamento ad un uso positivo del web per la diffusione di campagne a finalità sociale. Nei mesi di maggio e giugno 2015, sono stati organizzati dei momenti di restituzione presso gli istituti scolastici coinvolti: proiezioni dei video, esposizione dei prodotti artistici, rappresentazioni teatrali ecc.

Risultati: circa 550 giovani raggiunti nelle scuole dai percorsi di sensibilizzazione, circa 100 ragazzi e ragazze partecipanti ai laboratori artistici presso il Centro Studi di cui 20 segnalati dalle scuole e dai servizi sociali, circa 30 opere prodotte fra cui diverse scene teatrali, racconti, fumetti, un video e una coreografia di danza , 5 eventi sul territorio di diffusione dei prodotti artistici e seminario finale di presentazione della pubblicazione del progetto (5500 copie distribuite sul territorio) con la partecipazione dell'Assessore Mariagrazia Pellerino.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Luca Camana, Desirèe Casamassima, Teodoro Cavalluzzo, Ferdinando De Blasio, Federica Ercoli, Umberto Forno, Ornella Margherita, Cristina Pidello, Angelica Rizzo Scaccia , Gabriele Scarafia, Simone Scapinello, Simona Sergi, Roberta Testa, Khadija Tirha, Ilaria Tirrito, Ilaria Zomer

Cyber-teen: web for friendship: scambio giovanile internazionale

Periodo: 4-11 luglio 2015

Sostenitori e partnership : Programma Erasmus+, Comunità Europea con la partnership di Suffolk Lenadoon Interface Group

Descrizione: Il progetto si prefiggeva la promozione del benessere, della tolleranza e della solidarietà dei giovani e degli adolescenti nel mondo virtuale (e reale), attraverso il contrasto di fenomeni escludenti ed aggressivi, in particolare il cyberbullismo e l'*hate speech*, nei confronti di coloro che vengono definiti diversi.

Lo scambio giovanile bilaterale, realizzatosi ad Albiano d'Ivrea, ha coinvolto 18 adolescenti di età compresa fra i 15 e i 18 anni, 9 partecipanti provenienti da Belfast e 9 da Torino.

Il contesto italiano e quello nord irlandese presentano alcuni aspetti comuni ma anche caratteristiche peculiari che rendono proficua la possibilità di confronto e di scambio: mentre in Italia, a Torino, 2 adolescenti su 3 temono più di ogni altra cosa la violenza in rete e crescono i ricoveri per disturbi psichici, a Belfast il web diventa un'arena nella quale incitare all'odio intercomunitario fra comunità cattoliche e protestanti.

A livello metodologico, il programma delle due attività realizzate durante lo scambio si riconduce alle 5 fasi dell'apprendimento: fare esperienza, confrontarsi, riflettere, generalizzare e applicare.

Risultati: I partecipanti del progetto hanno beneficiato di formazione, possibilità di confronto e scambio interculturale, accresciuta conoscenza sul tema della violenza in rete, piattaforme web attraverso le quali mantenere i contatti, legame e conoscenza costruita fra i partecipanti allo scambio, tutti questi elementi fanno sì che lo scambio sia solo il punto di partenza per far diventare gli stessi adolescenti protagonisti dello sviluppo di attività educative sul tema della violenza in rete.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Luca Bignante, Luca Camana, Desirée Casamassima, Teodoro Cavalluzzo, Alessandro Ciquera, Ferdinando De Blasio, Umberto Forno, Enzo Gargano, Stefania Macchiafava, Stefano Racca, Karen Sampò, Ilaria Zomer.

Action through Art against cyberbullying: servizio di volontariato europeo

Periodo: 1 settembre 2015-28 agosto 2016

Sostenitori e partnership: Programma Erasmus+, Comunità Europea con la partnership di Sfera Movement.

Descrizione: Il progetto si propone la valorizzazione del volontariato e della solidarietà fra giovani europei permettendo a un giovane, nel caso di questo specifico progetto, di nazionalità russa di trascorrere un anno in Italia per impegnarsi in attività di volontariato su tematiche che riguardano da vicino i giovani, nel nostro caso il cyberbullismo.

Risultati: La nostra volontaria, Olga Bezdeleva, è impegnata nelle seguenti attività, in collaborazione con i giovani in servizio civile, i volontari e lo staff del Centro: una ricerca qualitativa sul bullismo, redazione di articoli, scrittura di progetti e relazioni riguardanti il tema del cyberbullismo in italiano e inglese, supporto alla mobilità dei volontari, progettazione e realizzazione di interventi educativi con gli adolescenti, animazione e formazione dei *peer educator* adolescenti, supporto logistico e contenutistico nei progetti europei realizzati presso il centro, progettazione di workshop rivolti ai giovani e ai volontari del centro.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Filippo Amato, Rossella Arpaia, Marco Avantageggiato, Beatrice Barra, Olga Bezdeleva, Luca Camana, Desirée Casamassima, Elena Catricalà, Gianni Delia, Gianluca Ferrara, Michele Ferraud, Davide Ferrero, Umberto Forno, Anisia Gallo, Elisa Giordanengo, Karim Metref, Maria Minniti, Angelica Rizzo Scaccia, Nanni Salio, Ilaria Zomer

"(Re)Act for equal opportunities online and offline", partecipazione alla "study Session.

Periodo: 6 - 13 Apr 2015, Strasburgo.

Sostenitori: fondo per la Gioventù, Consiglio d'Europa, promosso da UNITED for Intercultural Action .

Descrizione: UNITED for Intercultural Action ha invitato il Centro Studi a partecipare alla *study session* a cui hanno preso parte 35 giovani rappresentanti di associazioni e organizzazioni non governative con lo scopo di confrontarsi, fare esperienza e attivarsi contro la discriminazione e il razzismo online, utilizzando l'approccio positivo dei diritti umani e dell'educazione non formale. La formazione sviluppa le competenze dei partecipanti nell'affrontare le situazioni di *hate speech* online quando ne sono testimoni. "Hate speech" copre tutte le forme di espressione che diffondono, incitano, promuovono o giustificano l'odio razziale, la xenofobia, l'antisemitismo o altre forme di odio basate sull'intolleranza incluso il nazionalismo aggressivo e l'etnocentrismo, la discriminazione e l'ostilità contro le minoranze, i migranti e le persone di origine straniera.

Risultati: la partecipazione alla *study session* ha permesso di ampliare la riflessione associativa dal tema del cyberbullismo alla più generale violenza online, costruire nuove partnership internazionali ed entrare in contatto con gli ambiti di finanziamento del Consiglio d'Europa.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Ilaria Zomer

Oltre il bullismo: indagare le forme di violenza fra pari

Periodo: settembre 2015- settembre 2016

Sostenitori: 8x1000 Tavola Valdese

Descrizione: Il progetto nasce a sostegno delle attività del progetto di servizio civile "Oltre il bullismo" e del progetto di servizio volontario europeo "Action through art against bullying" ricalcandone azioni e obiettivi. In particolare il progetto sta permettendo la prosecuzione, anche per l'anno scolastico 2015-2016, dei laboratori artistici che, con il progetto Non Bull-ARTI di me 2.0, ci avevano permesso di costruire relazioni con gli adolescenti e contribuire così alla promozione del volontariato in associazione di giovani di età compresa fra i 14 e i 19 anni.

Rispetto al progetto Non Bull-ARTI di me 2.0 di questo rappresenta la naturale prosecuzione, Oltre il Bullismo ci sta permettendo di investire su progettualità in cui i ragazzi stessi sono sempre più protagonisti di una metodologia che valorizza sempre di più la *peer-education* e il CSSR come luogo di aggregazione e di attivazione positiva degli adolescenti.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Filippo Amato, Rossella Arpaia, Marco Avantageggiato, Beatrice Barra, Olga Bezdeleva, Luca Camana, Desirée Casamassima, Elena Catricalà, Teodoro Cavalluzzo, Ferdinando De Blasio, Gianni Delia, Gianluca Ferrara, Michele Ferraud, Davide Ferrero, Umberto Forno, Anisia Gallo, Elisa Giordanengo, Karim Metref, Maria Minniti, Angelica Rizzo Scaccia, Simone Scapinello, Nanni Salio, Ilaria Zomer

"Getting in Touch with Cyber-Youth", training internazionale per operatori giovanili

Periodo: 5-11 ottobre 2015

Sostenitori: Programma Erasmus +, Comunità Europea con la partnership di AEGEE Mosca, LDA Verteneglio, DPV, SLIG

Descrizione e beneficiari: L'obiettivo del Training "Getting in Touch with Cyber-Youth", progettato e realizzato interamente dal Centro Studi Sereno Regis con partner internazionali è stato di fornire strumenti e metodologie agli operatori giovanili per migliorare il benessere dei giovani nel web attraverso un uso positivo delle ICT e della creatività e combattendo fenomeni come il cyberbullismo e l'Hate Speech online.

Il progetto è stato sviluppato su iniziativa di 5 organizzazioni provenienti da Italia, Lituania, Federazione Russa, UK e Croazia e ha coinvolto 20 operatori giovanili, 4 da ogni paese.

Il programma del corso si è basato sull'educazione non formale ed è stato condotto usando metodologie interattive e un approccio partecipativo. Lavori di gruppo, giochi di ruolo, attività di movimento all'aperto e discussioni in plenaria, così come input teorici e apprendimenti specifici hanno caratterizzato il programma del corso coprendo tutti gli aspetti del tema del progetto.

Risultati: È stata data particolare attenzione al fatto che le competenze e le conoscenze sviluppate e scambiate durante il corso fossero sostenibili e trasferibili. Ciò è stato fatto lasciando spazio alla riflessione e alla valutazione, fornendo competenza e documentazione esauriente. Un *tool kit* contenente i metodi utilizzati e frutto dell'elaborazione dei partecipanti è stato fornito ai partecipanti stessi e diffuso come disseminazione di modo che questi possano utilizzarlo al ritorno nei paesi di provenienza.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Rossella Arpaia, Marco Avantageggiato, Beatrice Barra, Marta Belotti, Olga Bezdeleva, Ettore Bianchi, Luca Camana, Desirée Casamassima, Elena Catricalà, Giacomo Di Grazia, Federica Ercoli, Gianluca Ferrara, Michele Ferraud, Davide Ferrero, Umberto Forno, Anisia Gallo, Elisa Giordanengo, Stefania Minghetti, Simone Scapinello, Nanni Salio, Ilaria Zomer

GIOCHI DI RUOLO COME STRUMENTO EDUCATIVO

Tool Fair italiana e internazionale

Periodo: dal 5-7 ottobre 2015 a Roma, dalle 8-12 dicembre a Budapest

Il Centro Studi Sereno Regis è stato selezionato dall'Agenzia Nazionale Giovani per presentare alcune attività educative create nell'ambito dei progetti sul cyberbullismo.

Dal 5 al 7 ottobre si è svolta a Roma la "Toolfair" in lingua italiana, la seconda edizione a livello nazionale della "Fiera degli strumenti pedagogici". All'evento, della durata di tre giorni, hanno partecipato 32 tra animatori giovanili e giovani che hanno preso parte a ricerche o pratiche accademiche e scolastiche.

Nelle tre giornate sono stati presentati 16 *tool* o strumenti e approcci pedagogici, utili a discutere e approfondire temi spesso difficili quali le nuove forme di violenza come il cyberbullismo o l'autovalutazione nell'apprendimento non formale. All'interno della *Toolfair* italiana sono stati poi selezionati, attraverso un processo di partecipazione collettiva dei presenti e con il contributo dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, i quattro strumenti da presentare alla *Toolfair* europea di Budapest. Tra questi è stato selezionato "Facebull", il gioco di ruolo prodotto dai giovani del Centro Studi Sereno Regis sul tema del cyberbullismo.

A Budapest le nostre attività sono state presentate a 100 operatori giovanili europei.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Olga Bezdeleva, Federica Ercoli, Angelica Rizzo Scaccia, Ilaria Zomer

Simulation for education, training per operatori giovanili

Periodo: 16-22 agosto 2015

Sostenitori: Programma Erasmus+, Comunità Europea, promosso da DPV

Descrizione e beneficiari: Simulation for Education è un Training Course (TC) proposto da Organization Sustainable Development Project con la partnership del Centro Studi Sereno Regis, riguarda la progettazione e la realizzazione di giochi di simulazione per i giovani. I partecipanti al progetto sono operatori giovani o formatori che lavorano con i giovani, in particolare con i NEET. Il training è stato realizzato in Vadul lui Voda, Moldavia.

L'obiettivo generale del progetto è quello di far incontrare le esperienze dei diversi partner, sviluppare le competenze dei partecipanti nella creazione di giochi di ruolo aderenti alla

propria attività educativa, specialmente con i NEET. I partecipanti hanno avuto un' introduzione sulle diverse tipologie di giochi di simulazione e hanno sperimentato la possibilità di crearne nuovi a partire da ciò che viene appreso nonché imparare a condurli in prima persona.

Il Training ha coinvolto 24 operatori giovanili provenienti da 6 paesi: Lituania, Moldavia, Armenia, Italia, Polonia, Bielorussia.

Risultati: il progetto ha permesso di implementare le competenze a livello associativo nella progettazione e nell'utilizzo dei giochi di ruolo come strumento educativo nell'ambito dell'educazione non formale e dell'educazione alla pace

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Teodoro Cavalluzzo, Cristina Pidello, Karen Sampò, Khadija Tirha, Ilaria Zomer

“Fighting right-wing populism in Europe”, Training internazionale per operatori giovanili

Periodo: Luglio 2015- novembre 2015

Sostenitori: programma Erasmus+, Comunità Europea, promosso da CRISP

Descrizione e beneficiari: Il progetto aveva lo scopo di sviluppare un gioco di simulazione finalizzato ad analizzare caratteristiche, dinamiche e origini del populismo di destra in Europa. La simulazione sviluppata potrà essere in seguito utilizzata dai tutti i partner di progetto all'interno delle proprie attività di formazione.

Il progetto è costituito di 3 fasi :

1 fase: Berlino 11-15 luglio 2015 Seminario di presentazione della simulazione e dei temi ad essa legati e preparazione della successiva fase nella quale verrà implementata la simulazione.

2 fase: Skopje 23-28 agosto 2015 Corso di formazione in cui è stata implementata la simulazione. In tale sede la volontaria del CSSR ha agito da co-trainer supportando il corretto svolgimento della simulazione grazie alla formazione già ricevuta a Berlino.

3 Fase: Roma (autunno 2015). Seminario conclusivo durante il quale tutti i partner di progetto si sono riuniti in plenaria per condividere i risultati dei 3 corsi di formazione e analizzare analogie e differenze nell'implementazione della simulazione nei diversi contesti europei.

Risultati: il progetto ha permesso di sviluppare conoscenze e competenze a livello associativo, sia per quanto concerne la metodologia dei giochi di ruolo, sia per quanto riguarda il tema, ovvero la crescita dei movimenti di destra estrema in Europa.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Marta Belotti, Ilaria Zomer

PEACEBUILDING, AZIONE NONVIOLENTA ED EDUCARE ALLA NONVIOLENZA

Youth Transforming Conflicts: Non-violence needs new media training in Rome

Periodo: 25 maggio – 2 giugno 2015)

Sostenitori: Fondo per la Gioventù, Consiglio d' Europa, promosso da SCI Italia

Descrizione e beneficiari: Il training progettato dal Servizio Civile Internazionale e co-facilitato con il Centro Studi Sereno Regis si è rivolto a 16 partecipanti che desideravano approfondire il tema della trasformazione nonviolenta dei conflitti, con un focus speciale sul media-activism come strumento di azione nonviolenta. Ha compreso sessioni di studio e attività riguardanti: i conflitti in Europa e nel mondo, il confronto sulle esperienze di azioni nonviolente avvenute nei paesi dei partecipanti , le dinamiche di gruppo, la comunicazione nonviolenta, le pratiche di azioni nonviolente per accrescere la consapevolezza della violenza in atto anche in società cosiddette pacifiche, l'importanza dei media nella lotta nonviolenta.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Ilaria Zomer

Arte e peacebuilding, formazione e concorso artistico

Periodo: gennaio-giugno 2015

Partnership: I.I.S Bodoni-Paravia

Descrizione e beneficiari: L'Istituto Bodoni-Paravia ha promosso nell'anno scolastico 2014/15 un concorso rivolto a tutte le allieve e a tutti gli allievi dell'Istituto. Il tema del concorso è legato alla rappresentazione grafica/fotografica/video sulle tematiche della Nonviolenza. Le allieve e gli allievi hanno partecipato con una sola opera, singolarmente o in gruppo, scegliendo esclusivamente una delle categorie proposte. Nel mese di gennaio 2015 sono stati organizzati degli incontri sul ruolo che l'arte può avere nella costruzione della pace e la portata della Nonviolenza in modo da fornire dei contenuti sui quali lavorare per la realizzazione delle opere. Hanno aderito 19 classi per un totale di quasi 400 studenti coinvolti.

Risultati: sono state decine i lavori sviluppati dagli studenti e la proposta educativa della scuola e del Centro Studi Sereno Regis ha ottenuto il premio "Action Scuola 2015" nel concorso Premio della nonviolenza 2015 a Roma.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Alessandro Ciquera, Marco Labbate, Ilaria Zomer

Trasformazione nonviolenta dei conflitti, formazione per le guide del museo della pace di Collegno

Periodo: maggio 2015

Sostenitori e Partnership: Cooperativa San Donato, Comune di Collegno

Descrizione e beneficiari: L'incontro si prefigge di fornire ai giovani del Comune di Collegno che intendono diventare "guide" per il Museo della Pace di Collegno alcuni strumenti di lettura e mappatura dei conflitti, una comprensione del concetto di trasformazione nonviolenta dei conflitti e alcuni elementi di azione nonviolenta. La metodologie del corso è partecipata, interattiva e basata sui presupposti dell'educazione alla pace. L'incontro ha una durata di 4 ore e vi partecipano 12 giovani aspiranti guide.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Ilaria Zomer

Understanding and Working with Conflict –Training per Trainers

Periodo: 11-18 ottobre 2015, Barcellona

Sostenitori e partnership: promosso da UNOY Peacebuilders in collaborazione con Fundació Catalunya Voluntària con il sostegno del Consiglio D'Europa

Descrizione e beneficiari: Il tema del corso internazionale è stato progettare e implementare formazioni di qualità per la trasformazione dei conflitti. L'obiettivo del training era quello di fornire ai trainer e moltiplicatori competenze nella facilitazione, con un particolare focus sull'assicurare la qualità del processo di apprendimento di un'attività educativa. Sono state analizzate diverse modalità di organizzazione di un training al fine di massimizzare l'apprendimento. Il training usa metodi di apprendimento esperienziali e fra le attività i partecipanti hanno sperimentato la conduzione di sessioni seguite da momenti di *follow up* dai formatori e dagli altri partecipanti. Hanno partecipato al training 20 giovani operatori e trainer specializzati in educazione alla pace da tutta Europa.

Risultati: la partecipazione al training ha permesso all'associazione di sperimentare tecniche e confrontarsi con i metodi più innovativi a livello europeo per quanto concerne l'educazione alla pace e costruire nuove collaborazioni internazionali.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Ilaria Zomer

Pax-Art, ciclo di incontri sull'educazione alla pace e ai conflitti

Periodo: dicembre 2015

Sostenitori e partnership: IPM Ferrante Aporti, Cooperativa Esserci

Descrizione e beneficiari: Il progetto era mirato a minori e giovani adulti dell'area penale esterna, compresi quelli segnalati all' U.S.S.M. per l'indagine ex art. 6 e 9 del D.P.R. 448/88, e

detenuti in misura alternativa sostitutiva o ammessi al lavoro all'esterno. All'interno dell'attività sono stati coinvolti anche una decina di coetanei volontari del CSSR e altri ragazzi e ragazze intercettati nelle scuole. Il percorso formativo si prefiggeva di costruire un contesto protetto, un laboratorio per i ragazzi all'interno del quale potessero sperimentarsi in un clima di rispetto reciproco e di sospensione del giudizio sui temi del loro rapporto nei confronti della conflittualità, della sua soluzione violenta, ma soprattutto riscoprire le loro potenzialità di trasformazione nonviolenta dei conflitti. Il percorso era composto da 5 incontri da 3 ore ciascuno e ha coinvolto circa 15 ragazzi e ragazze.

Risultati: il percorso ha permesso di intercettare alcuni ragazzi e ragazze dell'area penale esterna, fargli conoscere l'associazione, fargli stringere relazioni nuove e positive e costituire un gruppo con i ragazzi e ragazze che stanno frequentando il Centro.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Olga Bezdeleva, Desirée Casamassima, Ilaria Zomer.

Resistenza per tutti: percorsi di lotta popolare nonviolenta, "Raccontare il conflitto: il rapporto con i media"

Periodo : 10 gennaio 2015

Descrizione e beneficiari : Incontri di confronto e capacitazione presso il presidio di Borgone con singoli e individui attivisti del movimento No Tav sul tema dell'azione nonviolenta. Gli incontri, caratterizzati da lunghe discussioni, hanno portato all'organizzazione di 3 laboratori aperti alla cittadinanza nel 2014 e uno per il 2015.

I laboratori hanno avuto una durata di 4 ore e hanno visto il coinvolgimento ad oggi di circa 20 persone a laboratorio.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Barazza, Gianni Delia, Ilaria Zomer

FACILITAZIONE

1. Apprendimento cooperativo all'università

Facilitazione del corso di economia ed etica

Periodo: da gennaio a maggio 2015

Partnership: La facilitazione ha visto l'attiva collaborazione e richiesta di intervento del Prof. Burlando del dipartimento di Culture, Politiche e Società dell'Università degli Studi di Torino

Descrizione e beneficiari: Co-progettazione con il Prof. Roberto Burlando docente del corso di Economia ed etica presso L'università degli Studi di Torino e la gestione collegiale delle lezioni dell'anno accademico in apprendimento cooperativo permettendo così di aumentare la partecipazione e la significatività del corso per gli studenti

Hanno beneficiato della facilitazione 50 studenti universitari

Risultati: costituzione di 10 gruppi di apprendimento in aiuto reciproco fra gli studenti e un aumento di 2 punti su 30 della media dei voti ottenuti durante l'esame del corso stesso; la sperimentazione, da parte dei volontari, di alcune tecniche di facilitazione dei processi di apprendimento cooperativo.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Barazza, Federica Ercoli, Alba Delia, Katia Mora, Ilaria Zomer.

2. Presentazione dell'approccio dell'apprendimento cooperativo

Periodo: il 23/4/2015,

Partnership: attività realizzata su richiesta del professor Marco Bagliani docente di geografia economica presso il dipartimento di economia e statistica alla Cognetti De Martis, Università di Torino ,

Beneficiari: 60 studenti

Realizzazione di attività di partecipazione e cittadinanza attiva nel Comune di Rivalta di Torino

Per l'anno 2015 e 2016 il Centro Studi Sereno Regis si è aggiudicato un bando del Comune di Rivalta per la realizzazione di attività concernenti la promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva. Il bando prevede la realizzazione di tre attività principali:



1. Bilancio partecipativo

Periodo: settembre 2015- marzo 2016

Descrizione e beneficiari: L'amministrazione di Rivalta ha deciso, dal 2013 con una delibera comunale di rendere "partecipativo" in particolare 20 persone residenti nei quattro quartieri di Rivalta (Rivalta centro, Gerbole, Tetti Francesi e Pasta, quindi per un totale di 80), estratte a sorte dalle liste anagrafiche, sviluppano, con l'aiuto degli esperti e degli uffici tecnici dei progetti di opere pubbliche di cui ritengono prioritaria la realizzazione sul proprio territorio.

I progetti così sviluppati vengono in una seconda fase votati dalla cittadinanza e, il più votato, inserito nel bilancio per l'anno seguente.

Il processo del bilancio partecipativo permette di attivare degli strumenti di ascolto dei bisogni, rieducare ad una partecipazione attiva alla politica, intesa nel senso più ampio come discussione e gestione della vita pubblica, dirottare le risorse verso i bisogni che vengono realmente percepiti dai cittadini, in un territorio ben delimitato, nelle modalità che i cittadini stessi riterranno più opportune, per questo motivo è un processo che ha valore in sé,

Il Centro Studi Sereno Regis cura il *design* e la realizzazione della facilitazione degli incontri per favorire la progettazione dei cittadini degli interventi per i quartieri.

Quest'anno il progetto ha previsto la costruzione di reti con il territorio, in particolare la realizzazione di passeggiate di quartiere con i cittadini e le associazioni del territorio e la partecipazione di un'architetta e un'urbanista per la progettazione partecipata delle opere dei cittadini.

Risultati: l'associazione realizza il progetto per la seconda annualità, sviluppando competenze sempre maggiori nella facilitazione di processi partecipativi, costruendo relazioni costruttive con cittadini rivaltesi che decidono di approfondire le tematiche della facilitazione e del Centro Studi e che continuano a impegnarsi sul territorio comunale.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Barazza, Geltrude Bica, Elisa Dalmasso, Umberto Forno, Rebecka Martensoon, Francesco Miacola, Ilaria Zomer



2. R-ESTATE attivi

Periodo: Maggio-settembre 2015

Descrizione e beneficiari: "R-estate Attivi" è una proposta rivolta a 40 ragazze e ragazzi residenti a Rivalta di Torino e nati tra il 1° gennaio 1997 e il 31 dicembre 2001 che hanno

partecipato al progetto per due settimane nel periodo del 29 giugno 2015 al 24 luglio 2015 tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Vivere il proprio territorio è il pilastro fondamentale per poter sviluppare, progettare e riqualificare gli spazi urbani.

Risultati: R-Estate attivi è stata un'opportunità per il mondo giovanile di Rivalta di scoprire i diversi luoghi della loro città e, attraverso interventi di ecologia urbana, potenziarne gli aspetti positivi e contrastare il degrado urbano che è il primo indicatore per rilevare la distanza tra cittadinanza e territorio.

Il progetto si è sviluppato a partire da un approccio di collaborazione e co-progettazione tra l'Amministrazione locale, il Centro Studi Sereno Regis e i principali attori locali del mondo del protagonismo giovanile.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Marta Belotti, Olga Bezdeleva, Umberto Forno, Cristina Pidello, Ilaria Zomer



3. Faciliti: diventa facilitatore dei gruppi e del territorio

Periodo: ottobre - dicembre 2015

Descrizione: Faciliti è un corso della durata di 19 ore dedicato ai cittadini, in primis ai giovani, e ai residenti del Comune di Rivalta. Il corso costruisce una cassetta degli attrezzi delle competenze necessarie a un buon facilitatore: saper ascoltare, aiutare gli altri a interagire in maniera costruttiva e facilitare la trasformazione dei conflitti. Il facilitatore può utilizzare le competenze apprese nei rapporti interpersonali e nell'ambito dello sviluppo di percorsi

animativi del territorio di processi partecipativi e di cittadinanza attiva.

Destinatari: La formazione vede il coinvolgimento di 25 cittadini di Rivalta. È un progetto educativo che si sviluppa in parallelo e a sostegno di una cultura di attivismo e partecipazione cittadina propria del processo del bilancio partecipativo.

Risultati: Il corso ha visto la partecipazione di cittadini che già l'anno scorso avevano frequentato questa medesima proposta, per questo motivo il corso si è rinnovato presentando nuovi strumenti. L'attività ha permesso a molti cittadini rivaltesi di conoscere l'associazione e di sviluppare interesse per le tematiche della cultura di pace.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Barazza, Rebecka Martesoon, Gianluca Ferrara, Ilaria Zomer

Attivazione del tirocinio curriculare per gli studenti di architettura corso di laurea per il progetto sostenibile

Periodo: settembre 2015- marzo 2016

Descrizione e beneficiari: Per migliorare i risultati e implementare il processo del bilancio partecipativo, si è deciso di attivare con il politecnico dei progetti di tirocinio per l'inserimento di uno studente o studentessa in qualità di architetto nel processo di progettazione partecipata con i cittadini. Hanno aderito quest'anno al progetto di tirocinio una studentessa di architettura e una laureata nel corso di urbanistica.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Barazza, Enzo Gargano, Ilaria Zomer.

Realizzazione di percorsi formativi per giovani di avvicinamento alle tecniche della facilitazione nel Comune di Settimo Torinese

Il Comune di Settimo ha costituito, a partire da gennaio 2015, un tavolo di coordinamento e confronto fra la società civile in particolare fra le associazioni giovanili e i decisori politici e gli uffici del Comune stesso. È emersa la necessità di sviluppare competenze nella comunicazione nonviolenta, nella facilitazione dei gruppi ma anche nella progettazione e realizzazione di percorsi di attivazione della cittadinanza sul territorio. A tal fine sono state realizzate le due edizioni di Giovani Antenne

Giovani Antenne 1

Periodo: maggio-giugno 2015

Descrizioni e beneficiari: Giovani Antenne è un ciclo di workshop, per una durata complessiva di 10 ore, dedicati alle metodologie partecipative, in cui i partecipanti hanno approfondito temi quali la gestione nonviolenta dei conflitti e la facilitazione.

Il progetto è stato realizzato con 25 giovani cittadini del Comune di Settimo.

Risultati: il progetto ci ha permesso di lavorare in un territorio in cui finora non erano mai state realizzate attività e far conoscere l'associazione a diversi giovani settimesi.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Luca Bignante, Ilaria Zomer

Giovani Antenne 2

Periodo: dicembre 2015- febbraio 2016

Descrizione e beneficiari: Giovani Antenne è un ciclo di workshop, per una durata complessiva di 17 ore, dedicati alle metodologie partecipative, in cui è stato possibile approfondire temi quali la gestione nonviolenta dei conflitti e la facilitazione. A differenza della prima edizione, però, in questo caso, i partecipanti della prima edizione hanno organizzato e facilitato il percorso formativo con il supporto contenutistico e i feedback metodologici dei formatori del CSSR.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Ilaria Zomer



Leggere Freire Oggi

Periodo: 11 novembre 2015, dalle 17.00 alle 20.00

Descrizione e beneficiari: In questo mondo complesso, possiamo provare ad individuare dei "segnali" da cui ripartire, per ricostruire il nostro essere donne ed uomini

liberati ed umanizzati?

Il primo di una serie di incontri che continueranno nel 2016 che, partendo dalla riflessione sul pensiero di Paulo Freire, ci ha aiutato a evidenziare i problemi e le contraddizioni che oggi viviamo e ad individuare percorsi da cui far nascere donne ed uomini inediti: coscienti, responsabili, liberi.

Partecipano 15 persone fra volontari e cittadini

Risultati: l'incontro ha permesso di introdurre l'approccio alla conduzione di gruppi per il cambiamento sociale di Paulo Freire, di intercettare l'interesse per il pensiero di questo educatore e filosofo e sondare la possibilità di costituzione di un gruppo di interesse all'approfondimento di questo tema.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Michele Mea, Ilaria Zomer

Facilitazione dell'assemblea nazionale della C.O.I. (cooperazione odontoiatrica internazionale onlus)

Periodo: 25/4/2015 dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Descrizione e beneficiari: facilitazione con gli strumenti della comunicazione nonviolenta e della presa efficace di decisioni dell' assemblea nazionale della ONLUS Cooperazione Odontoiatrica Internazionale che si occupa dello sviluppo di programmi continuativi, organizzati e in modo professionale in favore dello sviluppo della salute orale nei Paesi a basso reddito.

Risultati: l'attività permette al Centro di mantenere viva la sua vocazione di associazione nonviolenta a servizio di altri movimenti e gruppi per il cambiamento sociale che siano interessati all'approccio nonviolento al cambiamento.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Barazza

Visual Innovative Tools for Non Formal Education, Training Course per operatori giovanili

Periodo: 2-9 Dicembre 2015 - Dilijan, Armenia

Sostenitori e partnership: Erasmus + Programme, Comunità Europea, progetto promosso da Going to Europe

Descrizione e beneficiari: Un corso internazionale della durata di 8 giorni sul tema della facilitazione visuale e dell'*Open Space Technology* mirato a creare competenze per usare questi approcci e strumenti nell'ambito dell'educazione non formale. Sono stati approfonditi strumenti come il *graphic recording*, l'info grafica, lo *storytelling* visuale e gli ambiti e le occasioni in cui possono essere utilizzati dagli operatori giovanili nelle attività educative. Invece l'*Open Space Technology* è uno strumento di facilitazione particolarmente utile nelle fasi di progettazione dei gruppi.

Hanno partecipato al progetto 32 operatori giovanili principalmente dall'est Europa.

Risultati: il progetto ha permesso all'associazione di approfondire alcuni strumenti tecnici propri della facilitazione visuale, di costruire nuove collaborazioni internazionali e di valorizzare le competenze tecniche di alcuni volontari ai fini associativi.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Geltrude Bica, Rebecka Martesoon, Ilaria Zomer

INTERCULTURA ED EDUCAZIONE ALL'INCLUSIONE

Intercultura: CIAK si gira!

Periodo: aprile-giugno 2015

Descrizione e beneficiari: Il progetto si prefiggeva di sensibilizzare e attivare gli studenti a promuovere un messaggio a favore di una società interculturale inclusiva e giusta attraverso la produzione di un elaborato video. L'attività prevedeva la realizzazione di un percorso formativo di accompagnamento alla realizzazione di un video sul tema dell'intercultura per la durata complessiva di 16 ore strutturato come segue.

- [Fase 1. Introduzione: intercultura e razzismo, 1 incontro di attività laboratoriali da 2 ore
- [Fase 2. La sceneggiatura: scriviamo una storia che ci parli di intercultura, 2 incontri di scrittura creativa da 2 ore ciascuno
- [Fase 3. Il gioco delle parti: recitiamo la nostra storia, 2 incontri di teatro da 2 ore ciascuno
- [Fase 4. Ciak si gira: realizziamo il video, 2 incontri di *videomaking* da 3 ore ciascuno

Risultati: L'espressione artistica diventa strumento di protagonismo giovanile e il prodotto, opportunamente valorizzato dai social media, un mezzo per diffondere un messaggio sociale efficace perchè costruito secondo un approccio di *peer education*.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Teodoro Cavalluzzo, Ferdinando De Blasio, Stefania Macchiafava, Angelica Rizzo Scaccia, Ilaria Tirrito, Chiara Tortoglio, Ilaria Zomer

Convegno "Lavorare ai Confini: mediazioni possibili ": Contributo all'organizzazione del Convegno e cura della facilitazione delle attività di dibattito.

Periodo: giovedì 7 maggio 2015

Sostenitori e partnership: CGM del Piemonte Valle d'Aosta Liguria e Massa Carrara, Città di Torino, ANPE, Coop Esserci, UNCM, IPM Ferrante Aporti, Ufficio Minori e Stranieri del Comune di Torino

Programma del convegno:

Antonio Pappalardo, Dirigente CGM del Piemonte Valle d'Aosta Liguria e Massa Carrara

Elide Tisi, Assessore al welfare e vicesindaco della Città di Torino

Luisa Piarulli, Presidente Nazionale dell'ANPE

Daniela Ortisi, Presidente Coop Esserci

Nanni Salio, Presidente Centro Studi Sereno Regis: "L'arte della trasformazione nonviolenta dei conflitti"

Manila Franzini, Dottore di ricerca Università Cattolica Milano: "Il pluralismo culturale nella relazione educativa con i giovani"

Alessandra Lanzavecchia e Stefano Ardagna, avvocati UNCM “La tutela dei minori nelle aule giudiziarie: incontri e scontri”

Tavoli di lavoro e restituzione dei risultati in plenaria

Gabriella Picco, Direttrice IPM Ferrante Aporti: “20 anni di mediazione al Ferranti

Aporti: adeguamento costante in relazione al cambiamento dell’utenza”

Nicoletta Bellin, Operatore dell’ Ufficio Minori e Stranieri del Comune di Torino: “Interventi di mediazione interculturale nei servizi comunali e in particolare presso l’Ufficio Minori e Stranieri”

Fabrizio Bobbio, Fatima Rafik, Cristina Sorodoc, operatori sociali Cooperativa Esserci: “La mediazione culturale: un ponte tra civiltà”

Tavoli di discussione

Restituzione finale dei tavoli di discussione e Conclusioni

Risultati: Il convegno ha permesso di approfondire a livello associativo il tema della mediazione interculturale nel contesto specifico del penale minorile e di mostrare la nostra prospettiva ad enti pubblici e del privato sociale che lavorano in questo campo.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Barazza, Federica Ercoli, Umberto Forno, Katia Mora, Alba Delia, Ilaria Zomer

Strategie di trasformazione dei conflitti in contesti interculturali

Periodo: aprile - maggio 2015

Descrizione attività e beneficiari: 2 incontri di formazione per fornire agli insegnanti di Mondovì e Cuneo alcuni strumenti di lettura e mappatura dei conflitti (interculturali e non) che emergono e si sviluppano nel contesto della classe. Dall’ascolto attivo alla comunicazione nonviolenta, dall’empatia allo sviluppo di competenze sociali, si sono sperimentati alcuni strumenti concreti per l’insegnante che desidera agire sulla conflittualità della classe e aumentare il benessere dei propri studenti.

Risultati: sensibilizzati 30 insegnanti su modalità nonviolente di trasformazione dei conflitti interculturali in classe e avviate attività nell’area di Cuneo.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Stefania Macchiafava, Ilaria Zomer

EDUCAZIONE ALLA PACE 0-3 ANNI

Pace, Carote, Patate: educazione alla pace, un progetto divulgativo del gruppo di ricerca-azione

Periodo: Settembre 2015- giugno 2016

Partnership e sostenitori: progetto realizzato con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato Torino Vol.To

Descrizione e beneficiari: Uno dei principali obiettivi è stato quello di diffondere una cultura di pace e nonviolenza nel lavoro educativo con bambini di 0-3 anni. Gli incontri hanno previsto il commento a letture specialistiche, l’intervento di esperti, la condivisione di casi studio e buone prassi. Il progetto si è strutturato in 3 fasi:

fase formativa: una formazione di 30 ore, il sabato, con l’aiuto di esperti e professionisti del tema. (dal 24 ottobre al 12 dicembre);

fase operativa: In questa fase si sono sperimentate attività, giochi, interventi coerenti con gli obiettivi posti dal gruppo stesso. Il percorso è anche personale, un modo per costruire attorno



ai bimbi un gruppo di persone serene che li accompagnano verso nuovi modi di risolvere i conflitti. Ci saranno incontri mensili della durata di 2 ore da gennaio a maggio 2016.

fase di rielaborazione: tutto ciò che è stato discusso e sperimentato viene diffuso e valorizzato per ampliare la platea di persone che possono applicare ciò che il gruppo ha appreso, in un convegno finale a giugno. Partecipano al progetto circa 25 volontari e volontarie fra cui educatrici, genitori e studenti.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Karen Sampò, Ilaria Zomer.

MEMORIA E RICONCILIAZIONE STORICA

Memory beyond rethoric : training per operatori giovanili

Periodo: 21-28 maggio, Folgaria

Sostenitori e partnership: Programma Erasmus +, Comunità Europea, progetto promosso da SCI Italia

Descrizione e beneficiari: Il training internazionale, della durata di una settimana, aveva lo scopo di formare degli operatori giovanili a diffondere nelle loro attività educative una visione della storia della prima guerra mondiale coerente con i principi dell'educazione alla pace. Hanno partecipato alla formazione 15 operatori giovanili e fra i temi trattati le visioni alternative del conflitto, la propaganda, la decostruzione della figura dell'eroe di guerra, il destino dei civili e dei reduci, storie di umanità fra le trincee e infine il ruolo dei movimenti pacifisti durante la prima guerra mondiale.

Tutto il training era strutturato attraverso tecniche di educazione non formale

Risultati: il training ha permesso di approfondire il tema dell'educazione alla pace applicato alla tematica storica e sensibilizzare, in particolare, su questo tema la fascia di età più giovane fra i volontari.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Stefania Macchiafava, Ilaria Zomer

La prima guerra mondiale cent'anni dopo: quanto ancora possiamo imparare

Periodo: Ottobre 2015-gennaio 2016

Descrizione e beneficiari: Nel 2015 ricorre il centenario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale. Il Centro Studi Sereno Regis ha sviluppato un progetto in cui i principali eventi accaduti durante il conflitto vengono analizzati prendendo in considerazione gli effetti di quest'ultimo sulla popolazione civile e militare attraverso giochi e attività educative che permettano ai ragazzi di partecipare attivamente alla formazione.

L'obiettivo è considerare la Storia non come sequenza di conflitti tra stati ed esaltazioni di grandi personalità, ma come processo che coinvolge i singoli, stravolgendone l'esistenza.

L'attività è stata strutturata in 7 incontri e si è rivolta, in via sperimentale, ad una classe quinta dell'Istituto Grassi.

Risultati: il percorso ha permesso ai volontari coinvolti di cimentarsi nella ricerca, nella progettazione e nella realizzazione di un intero percorso educativo, curandone tutte le fasi e producendo materiali didattici e strumenti utilizzabili anche in altri percorsi sul tema storico.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Luca Bignante, Stefania Macchiafava, Ilaria Zomer

Quanti sono gli 11 settembre? ciclo di incontri sul tema del terrorismo

Periodo: gennaio 2015

Partnership: Associazione Islamica delle Alpi, Istituto Santorre di Santarosa, I.I.S. Grassi, Istituto Sella-Alto Lagrange

Descrizione e beneficiari: A seguito degli attentati a Parigi nella redazione di Charlie Hebdo, alcune scuole hanno chiesto di realizzare degli interventi educativi per discutere con i ragazzi e problematizzare il tema del terrorismo. Confrontando i testi di Oriana Fallaci e di Tiziano Terzani abbiamo ragionato con i ragazzi su come reagire a questi episodi di violenza e

abbiamo discusso su come il terrorismo, storicamente, possa assumere diverse forme, non solo privato ma anche di Stato, creando nuove catene di violenza. Sono stati incontrati circa 140 studenti per un totale di 10 ore di sensibilizzazione.

Risultati: l'Associazione ha avuto modo di approfondire e confrontarsi con gli studenti su temi di attualità, proponendo veramente una cultura alternativa, non teorica ma rispondente a bisogni e domande impellenti nei giovani stessi.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Brahim Baya, Desirée Casamassima, Silvia Colombarini, Khadija Tirha, Ilaria Zomer

EDUCAZIONE ALLA PACE NELLE SCUOLE

Descrizione generale e specifica degli incontri: Coerentemente con gli obiettivi originari dell'ambito di educazione alla pace, sono continuati, anche nel 2015 gli interventi nelle scuole di ogni ordine e grado.

Risultati: I percorsi di educazione alla pace sono stati occasione di apprendimento e coinvolgimento per nuovi volontari grazie all'affiancamento a volontari e soci attivi da anni e alla condivisione di una metodologia e di un approccio, propri dell'educazione alla pace in generale e del CSSR in particolare.

I percorsi realizzati nel 2015:

Non bull-arti di me

Descrizioni e beneficiari: Un percorso educativo, ormai consolidato per sensibilizzare gli studenti sul problema del cyberbullismo e sviluppare in loro corresponsabilità e attenzione
2 classi, scuola secondaria di primo grado Nichelino

Classe, classe delle mie brame

Descrizione e beneficiari: un percorso educativo sull'accoglienza e la costruzione di relazioni positive in classe
2 classi, scuola secondaria di primo grado Nichelino

Conflitti, se li conosci non li eviti

Descrizione e beneficiari: un percorso educativo sulla comprensione delle dinamiche dei conflitti, sulla comunicazione nonviolenta e sulla cooperazione. 3 classi, scuola secondaria di primo grado Fiano

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Khadija Tirha, Ilaria Tirrito, Roberta Testa, Chiara Tortoglio, Ilaria Zomer

GENERE

"Gender Cooperation 1.0", scambio giovanile internazionale

Periodo: 29 luglio-7 agosto 2015

Sostenitori e partnership: programma Erasmus+, promosso da Equamente

Descrizione e beneficiari: Questo scambio internazionale intende fornire ai/alle partecipanti un'occasione di confronto reciproco e di scambio di opinioni anche su temi tuttora controversi, quali - a titolo di esempio - le pari opportunità di adozione per coppie dello stesso sesso, proponendo di riflettere sull'identità di

genere con l'obiettivo di approfondire innanzitutto la propria identità al di là di stereotipi e condizionamenti e, conseguentemente, di aumentare la comprensione e la reciproca collaborazione con identità altre da sé. Lo scambio prevede simulazioni, approfondimenti e incontri con realtà del territorio torinese che operano sulle tematiche del progetto. Partecipano 30 giovani da Georgia, Estonia, Bosnia-Erzegovina, Turchia, Moldavia. Il Centro

Studi partecipa al progetto con una sua volontaria, cura e ospita un workshop sulla violenza di genere online.

Risultati: per la prima volta il Centro affronta le tematiche di genere realizzando un workshop in inglese e in un contesto internazionale.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Desirée Casamassima, Alice Loiaconi, Alfredo Poggio, Marco Scarnera, Ilaria Zomer

Il Ponte d'Irene - Laboratori di reciprocità tra femminile e maschile

Dal 2011 un gruppo di lavoro del Comitato di Indirizzo Educazione alla Pace del CSSR organizza laboratori inerenti alle tematiche di genere, destinati alla formazione per soci/e e collaboratori/rici del Centro a aperti a tutte le persone adulte disponibili a mettersi in discussione nell'ambito della propria esperienza relazionale (coppia, famiglia, scuola, luoghi di lavoro...).

Benché indipendenti gli uni dagli altri, nel complesso gli appuntamenti propongono un itinerario di crescita personale e collettiva verso la parità fra gli uomini e le donne mediante la collaborazione e la conoscenza vicendevole, adottando metodo e tecniche dell'educazione alla pace con finalità specifiche: a) aumentare la consapevolezza delle dinamiche caratterizzate dalle differenze di genere che ci coinvolgono quotidianamente; b) sperimentare la coappartenenza del femminile e del maschile nel rispetto delle diversità e nella pratica nonviolenta; c) costruire una rete di reciprocità sempre più estesa sul territorio, basata sul principio del "formandosi formare", nella comune ricerca della pace; d) trasmettere alle generazioni più giovani il senso civico della solidarietà e della pari dignità degli uomini e delle donne, senza discriminazioni per l'orientamento sessuale.

Ogni incontro è stato frequentato da un numero di partecipanti fluttuante tra 5 e 25 circa, riscuotendo un gradimento perlopiù alto, come hanno attestato le puntuali verifiche. Feconde e meritevoli di conferma si sono rivelate l'intesa e la sinergia con il Centro Relazioni e Famiglie (CRF) del Comune di Torino; lusinghiero l'interessamento della Commissione Diritti e Pari Opportunità di Torino; apprezzata e promettente l'offerta formativa dedicata alle altre associazioni e alle scuole sia medie che superiori.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Karim Metref, Marco Scarnera, Micaela Arcari, Antonella Bavaro, Nicole Braida, Elena Dall'Amico e Mariel Vespa.

Di seguito si trova la serie delle attività organizzate nel corso dell'anno 2015.

- Libertà di potere : Dalla logica del dominio alla logica della corresponsabilità fra generi
24 gennaio
- Non so se mi spiego: Possiamo superare le incomprensioni tra donne e uomini?
- 9 febbraio (presso il CRF)
- Se non sono come te: La parità nel rispetto delle differenze
- 6 marzo (presso il Teatro Concordia di Venaria Reale, su richiesta del gruppo "Se Non Ora, Quando?" per una classe II della Casa di Carità Arti e Mestieri)
- Indovina chi prepara la cena: La divisione del lavoro tra donne e uomini
- 9 marzo 2015 (presso il CRF)
- Dove vai papà? : Alla scoperta della paternità oltre il modello patriarcale
- 13 aprile 2015 (presso il CRF)
- Il coraggio della reciprocità: L'educazione alla pace applicata alle tematiche di genere
- 12 maggio 2015
- Testimoni sulla via della pace [6 febbraio – 22 maggio](#) (presso l'istituto Carlo Levi di Borgaro Torinese percorso formativo in collaborazione con i docenti della 3° media B della Scuola)

- Audizione presso la Commissione Diritti e Pari Opportunità della Città di Torino 27 maggio
- Intervento sul rapporto 'fedeltà e omosessualità' 27 ottobre per formatori delle associazioni Arci Gay e Agedo in collaborazione con don Gian Luca Carrega, referente per la Pastorale con le Persone Omosessuali Credenti della Diocesi di Torino, e col Centro Studi e Documentazione F. Castellano
- Dal valore delle differenze al coraggio della reciprocità: L'educazione alla pace applicata alle tematiche di genere 5 e 19 novembre (presso il CRF)

2.3.3. Valutazioni conclusive

Le attività dell'area di lavoro EDAP sono numericamente raddoppiate, replicando un andamento già presente nel 2014, ciò è stato possibile grazie al coinvolgimento di giovani volontari, all'interno delle attività.

In particolare possiamo affermare di aver raggiunto alcuni macro-obiettivi:

Approfondimento tematico

Abbiamo investito sulla **ricerca e l'approfondimento**, sullo sviluppo di un pensiero originale che ponga al centro la nonviolenza e **nuove metodologie** per renderla veramente patrimonio collettivo, promuovere il protagonismo, aumentare l'occupabilità dei giovani stessi e creare rete sul territorio. In quest'ottica i filoni che sembrano essere stati i più proficui sono stati il cyberbullismo, che gradualmente si sta ampliando sul tema generale della violenza nel web e del media attivismo, la metodologia dei giochi di ruolo come strumento educativo, la facilitazione di processi partecipativi, l'educazione alla pace fra gli 0-3 anni e la riconciliazione storica. Anche l'inserimento dei giovani in messa alla prova, tre nel 2015, nelle nostre attività di volontariato, appare un filone di impegno associativo importante per il suo significato in termini di inclusione ma anche in ambito di futuri temi da sviluppare fra cui la diffusione della cultura della nonviolenza nel contesto carcerario appare l'obiettivo più ambizioso.

Ampliamento geografico

La mobilità sempre maggiore dei giovani, la "globalità" di alcuni temi che li riguardano e le opportunità offerte dai nuovi programmi europei hanno offerto l'opportunità di avviare numerose **attività transnazionali**, direttamente progettate e realizzate dal CSSR (il servizio di volontariato europeo, un training e uno scambio internazionali) o in regime di partnership (sono stati 8 i training e le attività di mobilità internazionale a cui quest'anno abbiamo contribuito, inviando volontari, o curandone attività) in un'ottica di scambio interculturale e di buone prassi di lavoro e progettuali, di creazioni di reti internazionali per affrontare una stessa problematica, di scambio di volontari a lungo e breve termine con altre associazioni partner in Europa e nel mondo. Rimane forte il legame e l'apertura al territorio rimarcata dall'impegno con alcune istituzioni di cui l'Università di Torino, il Piano Adolescenti del Comune di Torino, il Comune di Rivalta, di Settimo e di Nichelino e la relazione ormai consolidata con 10 scuole superiori del territorio torinese.

Arte e social media

A livello metodologico, emerge un desiderio di **espressione e di interattività delle attività** rivolte ai giovani, in questo contesto l'arte diventa un mezzo che i giovani valorizzano per veicolare competenze e obiettivi di cambiamento sociale. Nel contempo i social diventano siti di relazioni sociali fondamentali e mezzi attraverso i quali non solo veicolare informazioni ma nuovi "territori" in cui sviluppare attività. Per questo motivo rimane primario in ogni progetto il ruolo del laboratorio artistico come spazio di espressione del sé e di comunicazione con gli altri.

Azione

Il CSSR sta riscoprendo la sua vocazione all'azione nonviolenta, in quest'ottica la nuova attenzione per la capacitazione dei movimenti sociali in termini di strategia e lotta nonviolenta, la presenza in qualità di corpi civili di pace in Palestina ma anche la facilitazione di processi di democrazia partecipativa sul territorio della Provincia di Torino.

2.4 Area Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere

2.4.1. Premessa

L'Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere, sezione ambientale del CSSR, da oltre quindici anni opera con l'obiettivo di ricreare e stabilire condizioni e opportunità di equilibrio nella complessa relazione fra essere umano e ambiente.

I principi ispiratori sono:

- L'applicazione di valori e principi di nonviolenza nella comprensione del rapporto essere umano-natura e nella risoluzione dei conflitti ambientali;
- L'utilizzo di teorie e strumenti basati sul metodo scientifico nell'analisi delle questioni ambientali;
- La mitigazione degli effetti di sfruttamento della natura e delle sue risorse, mirando al conseguimento di un sistema garante della sostenibilità naturale e sociale delle attività umane;
- La ricerca di una condizione di armonia tra i tempi biologici, che regolano i cicli ambientali, e i tempi storici, entro cui si svolgono le attività dell'essere umano; L'attenzione agli equilibri fragili che reggono il rapporto tra ecologia, economia e democrazia; riflessioni su possibilità di aumento della vivibilità biologica in città/campagna ... osservazione a possibili fonti di conflitto valutandone l'origine, se di ordine ambientale, o meno. Riflessioni su possibili alternative per ridurre la conflittualità.
- Un approccio, trasversale rispetto alle specifiche tematiche affrontate, che prediliga lo stimolo alla *crescita* del livello di consapevolezza individuale e alla contemporanea *riduzione* della delega, ingredienti fondamentali per arrivare ad una rielaborazione critica e concreta del rapporto essere umano-ambiente.

2.4.2 Attività realizzate

Progetti

Audit energetico e formazione "La sostenibilità nei luoghi di lavoro"

E' in attuazione la raccolta dati e l'elaborazione di un audit energetico ambientale e l'erogazione di attività formative per l'ass.ne Damasco / Compagnia di San Paolo.

L'audit è volto a comprendere e analizzare i flussi di materia, energia e scarti che sostengono il *metabolismo* di un organismo complesso quale, la sede di lavoro e di esercizio di soggetti lavorativi del settore terziario e nell'individuazione di un set di indicatori ambientali adatti a descrivere sinteticamente la performance ambientale di detto organismo in un ottica di miglioramento della performance ambientale.

I dati, oggetto di raccolta / analisi, relativi al triennio '09 '10 '11, sono

- Trasporti: trasferite (aerei, treni), servizio taxi, utilizzo mezzi aziendali e propri
- Gestione e logistica acquisti (quotidiani, riviste, periodici)
- Utenze (elettricità, gas, acqua)
- Materiali di consumo (carta, toner) e consumo indotto (carta)
- Forniture e prodotti generi di conforto, fornitura servizi di detergenza
- Materiale informatico e materiali vari (presenza, manutenzione, sostituzione)
- Personale (monte ore lavorate, missioni in Italia, missioni all'estero)

La formazione, che si dovrebbe svolgere, sarà relativa ai temi: gestione e logistica acquisti, illuminotecnica, mobilità e rifiuti. Particolare attenzione, che sarà il caso di curare

ulteriormente, è dedicata al coinvolgimento attivo ed alla comunicazione fra i partecipanti e fra questi e l'organizzazione aziendale. I risultati di questo processo (elaborazione audit e formazione) saranno integrati in un Vademecum delle buone pratiche, specificamente costruito attorno alle caratteristiche del caso preso in esame.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Emanuele Negro

Acqua e prodotti sfusi come fonte di riduzione rifiuti

Da maggio 2015 si è avviato operativamente il progetto originale e sperimentale di riduzione dei rifiuti. I destinatari del progetto coincidono con tutta la popolazione dei comuni nei quali si svolgerà e, puntualmente i soggetti che verranno coinvolti nei percorsi di riduzione della produzione di rifiuti. Per ciò che ci riguarda, il progetto prevede una parte metodologica e una parte di sperimentazione di percorsi in favore della cittadinanza, gruppi di aggregazione e scuole. I risultati attesi sono: sensibilizzazione circa il problema, aumento della riduzione della produzione dei rifiuti, acquisizione di metodologie e criteri utili. La proposta fu progettata per i comuni di Ciriè, Robassomero e San Carlo canavese, nel 2012, per permetterne la partecipazione al 'Bando per progetti di riduzione rifiuti indetto dalla Provincia di Torino'. Operativamente è attuato in favore dei territori dei comuni di Robassomero, San Carlo Canavese.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Daniela Iapicca, Umberto Forno

Incontri e attività di sensibilizzazione

Ma la televisione ha detto che... *Tv e media: maneggiare con cautela, leggere attentamente le avvertenze. Un percorso per un uso consapevole.*

La televisione ha detto che... a casa, a scuola, tra amici spesso si sentono frasi come questa.

E di fatto, offriamo a questo potente strumento, la possibilità di indirizzarci, di costruire le nostre opinioni, il nostro immaginario.

Quanto è oggettiva l'informazione che viene proposta in TV? Quanto siamo consapevoli del potere dell'informazione? Quanto siamo capaci di spirito critico?

Come sviluppare competenze e educarci a un uso utile della televisione e dei media?

Ci si è addentrati dietro le quinte del media più usato, la televisione, allenandoci a riconoscere quando, come e perché viene suggerita una certa interpretazione dei fatti che ci lega in modo subdolo alla comprensione degli avvenimenti.

CALENDARIO E SEDI

mercoledì 22 aprile ore 14.30 – 16.30:

Comunicazione e media education

sala Gandhi del Centro Studi Sereno Regis,
via Garibaldi 13

mercoledì 29 aprile ore 14.30 – 16.30

Televisione e linguaggio cinetelvisivo

sala Gandhi del Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi 13

mercoledì 6 maggio ore 14.30 – 16.30

Narrare. Informare. Documentare la realtà

ITER via Modena 35

martedì 12 maggio ore 14-30 – 16.30

Tra le righe di un articolo. In bilico tra appetibilità e libertà di stampa.

INCONTRO APERTO AL PUBBLICO

sala Gandhi del Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi 13

Percorso in collaborazione con ITER Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media e
NuovaSocietà

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Daniela Iapicca

Stage Formativo: Problematiche e rischi della produzione e dell'uso dei pesticidi nell'industria agroalimentare

Si è avviato per tutto il mese di giugno uno stage formativo con due studenti dell'Istituto Santorre di Santarosa.

Gli studenti hanno lavorato sui seguenti temi:

1. Letture: incipit e capitoli iniziali di Rachel Carson: "Primavera Silenziosa" Feltrinelli, Milano 1962 (altri testi su ambiente e inquinamento, es. Fenoglio - Bormida, Rigoni Stern)
2. Studio di ricostruzione storico-scientifica dell'impiego dei pesticidi in agricoltura sulla seguente traccia;
3. Che origine hanno i pesticidi e qual è la loro funzione? (Per esempio, quale definizione ne offre la FAO Food and Agriculture Organization ...) - Struttura/formula chimica ...
4. Quali sono le conseguenze attuali sull'ambiente e la salute?
5. E' vero che i pesticidi moderni stanno causando la scomparsa delle api? Quali saranno le conseguenze?
6. Correlazioni con attualità: prodotti Expo; Monografia IARC marzo 2015 - glifosato
7. Intervista telefonica al prof. Giorgio Nebbia;
8. Visita di un laboratorio di riferimento per le analisi di sostanze organiche pericolose:
9. Sviluppo di una metodologia attraverso la quale studiare i contenuti e sviluppare dei micro prodotti digitali con i quali presentarli.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Enrico Caponnetto, Luca Morando, Enzo Ferrara

Seminari:

"Pasquale Cavaliere" dall'uomo al circolo passando dagli ideali che cambiano un mondo venerdì 6 febbraio 2015 - ore 21.00, Sala Consigliare del Comune di Foglizzo

Chi è Pasquale Cavaliere? Come ha vissuto e Perché? Come ha potuto influenzare un circolo ambientalista di Foglizzo e del nostro territorio?

Relatori:

Enzo Ferrara: Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere"

Davide Pelanda: giornalista e scrittore del libro "Il Cavaliere dell'arcobaleno"

Nicola De Simone: presidente dell'associazione "Amici Di Pasquale Cavaliere"

Testimoni legati alla vita di Pasquale Cavaliere

A cura di Legambiente, Circolo Pasquale Cavaliere Basso Canavese, Associazione Ambiente, in collaborazione con L'Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere, sezione ambientale del Centro Studi Sereno Regis

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Enzo Ferrara, Daniela Iapicca

CIBO non CIBO. La fragilità alimentare. Dai campi alla tavola conoscere per cambiare. Incontro con l'autore Roberto Meregalli.

Martedì 24 febbraio 2015

Cosa sta succedendo al cibo? Come e in che modo ci nutriamo? Si parla di cibo come il petrolio del futuro: cosa avviene in agricoltura? Chi sono oggi i proprietari della terra, dei semi e degli alimenti?

Un terzo della popolazione mondiale ha problemi alimentari e si muore di più per la cattiva alimentazione che per la fame; mentre proliferano le diete, gli obesi hanno superato i 2 miliardi a fronte di 800 milioni di persone che non riescono a sfamarsi; si sbandiera la sicurezza alimentare ma, in campo agricolo, la nostra sopravvivenza è affidata a sole 30 specie vegetali e il 75% di ciò che mangiamo proviene da 9; si sfruttano terra e animali per produrre sempre di più e oltre il 30% del cibo va nella spazzatura. La FAO ha evidenziato che la sicurezza alimentare è ormai una questione globale con conseguenze cruciali sulla salute di tutti: occorre capire meglio cosa c'è dietro a quanto ci arriva sulla tavola.
Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Cingolani, Enzo Ferrara, Emanuele Negro

OGM: perché no. Il fallimento epistemologico dell'ingegneria genetica

Mercoledì 1 aprile 2015

Le recenti acquisizioni della biologia molecolare hanno messo in discussione uno dei capisaldi dell'impianto epistemologico dell'ingegneria genetica: il dogma centrale della biologia. Quelle che inizialmente sembravano soltanto anomalie ed eccezioni al dogma si stanno rivelando manifestazioni di un sistema di strati nascosti dell'informazione genetica, di cui per ora ignoriamo natura e codici. In particolare la scoperta che l'informazione contenuta nel DNA possa subire modificazioni post-trascrizionali ha minato la certezza della corrispondenza univoca e incontrovertibile tra dna e proteina, cifra dell'affidabilità delle nuove biotecnologie. Ciò spiega i clamorosi fallimenti del potere predittivo della biologia molecolare nelle applicazioni concrete, esemplificati dagli effetti collaterali inattesi del mais Bt e dalle difficoltà che incontra la terapia genica. L'adozione del principio di precauzione resta l'atteggiamento più razionale per il controllo dell'intera filiera che dalla sperimentazione in laboratorio porta alla commercializzazione su vasta scala dei prodotti biotecnologici.

Con Giuseppe Barbiero, IRIS – Istituto Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità, Università di Torino.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Cingolani, Enzo Ferrara, Emanuele Negro



Nutrire il pianeta e salvare la Terra

ore 18.00 - venerdì 10 aprile 2015
 sala Gandhi | Centro Studi Sereno Regis
 via Garibaldi, 13 - Torino



Intervengono
 Filippo Barbera *Le reti agroalimentari alternative tra fiducia e mercato*
 Elena Camino, Franco Lovisolo *Le comunità rurali marginali in India*
 Giorgio Cingolani *Sovranità alimentare: dal dire al fare, prospettive e problemi di scala*
 Andrea Fenoglio *Migranti e autoctoni nel comparto frutticolo saluzzese*

L'agricoltura è tornata in primo piano. E l'agricoltura industriale e i suoi prodotti incontrano critiche e opposizioni, perché è necessario rivalutare l'importanza della produzione di piccola scala, contadina, per il ruolo che svolge nel nutrire il pianeta.
 Quali potrebbero essere gli scenari dell'agricoltura nel futuro?
 Nell'attuale fase di accumulazione capitalistico/finanziaria, allarghiamo lo sguardo a un paesaggio variegato in cui coesistono pluralità di sistemi agro-alimentari, l'analisi delle correlazioni fra la produzione agroalimentare, la cultura di un territorio, il benessere dei suoi abitanti.

Le tre agricolture: contadina, industriale, ecologica. Nutrire il pianeta e salvare la Terra

venerdì 10 aprile 2015

Pensando alle tre agricolture – contadina, industriale ed ecologica – si è proposta un'occasione di confronto anche per l'analisi delle correlazioni fra la produzione agroalimentare, la cultura di un territorio, il benessere dei suoi abitanti nell'attuale fase di accumulazione capitalistico/finanziaria, in preparazione di un convegno nazionale che si è tenuto successivamente a Brescia dal 20 al 22 aprile 2015 organizzato della Fondazione Luigi Micheletti e da Slow Food Italia.

Alternative per la produzione e il consumo alimentare esistono, anche se difficili. Per esplorarle occorre il coinvolgimento dei cittadini. L'acquisto e la preparazione quotidiana del cibo sono scelte di economia domestica semplici ma non secondarie, in grado di determinare politiche economiche

strategiche per gli interessi dell'economia agroalimentare e per le comunità che le praticano, assieme alla difesa del territorio e del lavoro.

Relatori:

Filippo Barbera, *Le reti agroalimentari alternative tra fiducia e mercato*

Elena Camino e Franco Lovisolo, *Le comunità rurali marginali in India*

Giorgio Cingolani, *Sovranità alimentare: dal dire al fare, prospettive e problemi di scala*

Andrea Fenoglio, *Migranti e autoctoni nel comparto frutticolo saluzzese*

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Cingolani, Enzo Ferrara, Emanuele Negro

Luci e ombre degli indicatori Life Cycle per la sostenibilità ambientale del cibo giovedì 4 giugno 2015

Questo incontro si è realizzato in continuità con precedenti occasioni di dialogo avvenute in preparazione del Convegno "Le tre agricolture" (Contadina, industriale, ecologica) Nutrire il pianeta e salvare la Terra che si è svolto a Brescia dal 20 al 22 aprile 2015.

Alessandro Cerutti (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Agroalimentari, Università di Torino e IRIS - Istituto Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità) ha presentato alcuni STUDI di CASI di Life Cycle Assessment. Al termine della relazione è stata gestita una tavola rotonda per mettere in luce e analizzare:

- il percorso storico dell'approccio LCA
- i diversi scopi dell'analisi LCA: efficienza economica, prestazione ambientale, sostenibilità
- le implicazioni dei risultati di LCA nella costruzione di politiche alimentari e di sviluppo locale

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Cingolani, Enzo Ferrara, Emanuele Negro

Presentazione del Libro *Le tre agricolture* a cura di Pier Paolo Poggio

9 Dicembre 2015

Un esame dialettico e storico delle contraddizioni del modello industriale e delle opzioni alternative è opportuno, perché è necessario rivalutare l'importanza della produzione di piccola scala, contadina, per il ruolo che ha svolto e svolge nel nutrire il pianeta, riconoscendo però che solo dalla convergenza consapevole di passato e presente possono emergere opportunità sostenibili per la qualità di vita degli individui nel rispetto dell'ambiente e delle persone. Alternative per la produzione e il consumo alimentare esistono, anche se difficoltose. Per esplorarle occorre il coinvolgimento dei cittadini. L'acquisto e la preparazione quotidiana del cibo sono scelte di economia domestica semplici ma non secondarie, in grado di determinare politiche economiche strategiche per gli interessi dell'economia agroalimentare e per le comunità che le praticano, assieme alla difesa del territorio e del lavoro.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Giorgio Cingolani, Enzo Ferrara, Emanuele Negro



Proiezioni

18° Cinemambiente al Sereno Regis

mercoledì 7 ottobre 2015

ore 18.00

Agua de Oro di Simona Carnino (Italia, 2015, 17')

Le Ragazze di Wuchale di Niccolò Bruna (Italia, 2015, 26')

ore 21.00

Altrove di Maria Alessandra Lanzilotti (Italia, 2014, 10')

L'aria di Elmas di Massimiliano Mazzotta (Italia, 2015, 60')

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Emanuele Negro

Altre attività dei soci referenti dell'Ecoistituto

Incontri

- Ambiente & Guerra... uno sguardo sulla chimica per studenti dell'Istituto Rosa di Bussoleno a cura di Enzo Ferrara ed Elena Camino
- Ambiente & Guerra ... violenze 'esplosive' e violenze 'lente' studenti dell'Istituto Rosa di Bussoleno a cura di Enzo Ferrara ed Elena Camino
- Appoggio all'ITIS – Scuola Alberghiera per un percorso di lavoro in tre classi sulle questioni del cibo e dell'agricoltura a cura di Giorgio Cingolani
- Partecipazione al gruppo che si occupa di realizzare un ristorante a Torino con caratteristiche simili a “Lentils as anything” di Melbourne, Australia a cura di Giorgio Cingolani ed Emanuele Negro

Pubblicazioni

- *I Frutti Della Scienza. Il Modello Americano dell'agricoltura Di Potenza*, in “Le Tre Agricolture” a cura di Pierpaolo Poggio (Jaca Book, Milano 2015) a cura di Enzo Ferrara
- *Who's asking? Native Science, Western Science and Science Education*
- *Electronic Green Journal*, 1(38) 2015 a cura di Enzo Ferrara
- *Quel che resta di Expo*, articolo su *Medicina Democratica*, 2015 a cura di Enzo Ferrara
- *Attiviamo ambientale, scienza e diritto: tra negazionismo, criminalizzazione e censura*, *Medicina Democratica*, 2015 a cura di Enzo Ferrara
- *Attiviamo ambientale, scienza e diritto: tra negazionismo, criminalizzazione e censura*, articolo su *Medicina Democratica*, 2015 a cura di Enzo Ferrara

Relazioni

- Relazione al Convegno “ Diritto al cibo, diritto alla pace” promosso dal Centro Studi Nonviolenza del Movimento Nonviolento di Livorno il 28 Marzo 2015 a cura di Giorgio Cingolani
- Relazione all'incontro e dibattito su TERRA,CIBO e SALUTE, tenutosi a Ronzone Alta Val di Non il 28 Agosto 2015, a cura di Giorgio Cingolani
- Partecipazione al Convegno e presentazione di un contributo “ Sovranità alimentare, dal dire al fare , prospettive e problemi di scala” pubblicato in un libro a cura di Pier Paolo Poggio e pubblicato da Jaca Book , a cura di Giorgio Cingolani

Presentazioni

- Presentazione libro di Oriana Porfiri “ I frumenti” della casa editrice PENTAGONA con Massimo Angelini – Macerata a cura di Giorgio Cingolani

2.4.3 Valutazioni conclusive

Il 2015, è stato un anno durante il quale è continuato un forte investimento da un punto di vista di informazione, e sensibilizzazione della cittadinanza, attraverso l'organizzazione di iniziative e la partecipazione a incontri sia sul territorio regionale, sia sul territorio nazionale,

Il contributo scientifico, l'apporto nell'analisi delle tematiche ambientali, le collaborazioni in atto continuano a essere il punto di forza di quest'area.

2.5 Area Irene cinema e arte per la pace

2.5.1 Premessa

Nel 2015 si è lavorato per sintonizzare maggiormente, il lavoro con le caratteristiche educative e operative del Centro Studi. Pertanto è stata avviata una fase di indagini interdisciplinari che per propria natura hanno coinvolto concomitantemente tutti i soci, i collaboratori e i frequentatori del Centro secondo il principio “formandoci formare”..

Si è inoltre investito verso l'esterno al fine di:

- consolidare e potenziare una rete cittadina capace di creare sinergie ed economie di scala che permetta di sensibilizzare un pubblico diffuso e differenziato tema della violenza attraverso un approccio multidimensionale;
- co-costruire attività di riflessione, di sensibilizzazione attraverso il medium artistico che intercettino gli interessi della cittadinanza che stimolino la partecipazione in un'ottica di *empowerment* sociale;
- sviluppare nuove attività artistiche che coinvolgano anche le fasce deboli del nostro territorio

2.5.2. Attività realizzate

Le attività sono raggruppare per gruppo di lavoro.

Gruppo Cinema

RASSEGNE

“Mondovisioni” i documentari della rivista Internazionale 2014-2015

Mondovisioni, è la rassegna itinerante di documentari curata per il settimanale *Internazionale* da CineAgenzia a Torino, dal 20 gennaio al 10 febbraio 2015 si è svolta la seconda parte con la programmazione di quattro titoli selezionati tra la più recente produzione internazionale, e legati ai temi caratterizzanti della rivista - attualità, diritti umani e informazione con duplice proiezione, pomeridiana e serale (ore 18.00 e ore 21.00).

Seconda parte:

- 20 gennaio: “Hope on the line” di Alexandre Papanicolaou Francia-Grecia 2014
- 27 gennaio: “internet's own boy: the story of Aaron Swartz” di B. Knappenberger, Usa 2015
- 3 febbraio: “Marmato” di Marl Griekop, Colombia-Usa 2014
- 10 febbraio: “Documented” di José Antonio Vargas, 2014

Risultati: Le proiezioni sono state tutte in versione originale con sottotitoli in italiano. Pubblicizzata sui social network e tramite un pieghevole diffuso nelle biblioteche e nei luoghi di incontro cinematografico, ha visto una presenza media di 25-30 spettatori a proiezione.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Dario Cambiano, Enzo Gargano, Umberto Forno

CINETICA

È una rassegna di documentari sociali realizzata in partnership con l'Associazione Museo del Cinema, il Cineteatro Baretto, Videocommunity, l'Hub Cecchi. Cinetica nasce con il preciso intento di realizzare, e successivamente ampliare, una rete di piccoli cinema che possano costituire una occasione per la circuitazione delle opere cinematografiche dimenticate dalla grande distribuzione.

Nel 2015 è stata realizzata la seguente programmazione:

- 6-2 La suta di Daniele Gaglianone
- 6-3 Hobohemia di Geronimo Carbonò
- 17-4 Donne che non si sono arrese di Cristina Monti
- 8-5 Dal profondo di Valentina Zucco Pedicini

La rassegna, giunta alla seconda edizione, è ripresa nell'autunno del 2015 con la prima data del secondo ciclo.

- 11-11 Gente dei bagni di Stefania Bona

Risultati: Aperta alla generalità del pubblico torinese amante del documentario di impegno civile, la rassegna ha avuto un buon afflusso di pubblico, sicuramente ampliabile con una maggior capillarizzazione delle informazioni sul territorio cittadino.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Dario Cambiano.



Seconde visioni

In collaborazione con il regista e produttore Stefano Grossi, si è realizzata una rassegna di documentari d'autore. Ogni titolo è stato accompagnato dalla presenza dell'autore in sala o collegato via Skype. A ogni documentario si è associato un cortometraggio della serie "Diari del 900", realizzato attraverso la lettura di brani dei diari di eminenti personalità della cultura: Vittorio De Seta, Alda Merini, Kurt Cobain, Arnold Schoenberg, Carlo Emilio Gadda, Judith Malina, Catherine Robbe-Grillet

Programma realizzato

- 13-3 The cambodian room di Giorgio Schillaci
- 20-3 Il suono instabile della libertà di Marco Bergamaschi
- 27-3 Nel paese di Giralaruota di Stefano Grossi
- 3-4 Per altri occhi di Silvio Soldini
- 10-4 La morte mi fa ridere, la vita no di Todomodo
- 24-4 Io e la mia sedia di Angelo Amoroso
- 15-5 Il mio nome è Nico Cirasola di Giovanni Piperno

Un socio del CSSR ha curato la parte introduttiva e la gestione tecnica della proiezione, in collaborazione con Stefano Grossi, che come partner del progetto ha partecipato a tutte le proiezioni animando i dibattiti. I risultati attesi, essendo stata la rassegna, aperta a tutto il pubblico cittadino, pubblicizzata sui social network e attraverso mail e newsletter, sono stati disattesi dalla scarsa affluenza di pubblico.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Dario Cambiano, Stefano Grossi

Proiezioni in partenariato

Psicologia Film Festival

Il Psicologia Film Festival, rassegna nata nel 2009 dalla collaborazione fra la Biblioteca Kiesow di Psicologia e alcuni ragazzi del collettivo, è stato organizzato nel 2015 dal Collettivo di Psicologia e l'Associazione Culturale Sinestesia, in collaborazione con diverse realtà del territorio torinese. Come ogni anno, l'intento della rassegna è di costruire dei momenti di confronto su temi affini alla psicologia, alla filosofia della mente, la sociologia e così via, proponendo film di giovani autori emergenti.

Il CSSR collabora a questa preziosa iniziativa mettendo a disposizione la sala e il personale per la gestione tecnica.

Nel 2015 il CSSR ha ospitato il 3 marzo la proiezione di PURGATORIO Viaje al corazón de la frontera di Rodrigo Reyes (2013)

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Dario Cambiano

Prendersi cura

Tre serate di riflessione sul "Prendersi cura", guidate da psicoanalisti e psicoterapeuti, con al centro il tema della memoria, del rifiuto, degli affetti, la naturalità del prendersi cura, la difficoltà del prendersi cura, gli imprevisti e le difficoltà collegati a ogni relazione.

- Lunedì 20/04/2015, ore 20.00 "Il Passato" di Asghar Farhadi

Relattrice Annalisa Ferretti Montalcini, psicoanalista

- Lunedì 04/05/2015, ore 20.00 "La Balia" di Marco Bellocchio

Relattrice Anna Piantanida, psicologa psicoterapeuta

- Lunedì 18/05/2015, ore 20.00 "Prendimi l'anima" di Roberto Faenza

Relattrice Elsa Bianco, psicoanalista

Concorso Lavori in corto

Lavori in corto 2015 ha affrontato il tema dei sogni e dei bisogni delle nuove generazioni, con uno sguardo e un confronto anche ad esperienze internazionali e del passato: i cortometraggi e documentari selezionati sono stati 46, di cui 38 in concorso e 8 fuori concorso (per un totale di 30 anteprime). La serata realizzata al CSSR aveva in programma:

- Alla ricerca... Frammenti di un lavoro (2015, 30') di Silvia Nugara
- Nel silenzio (2015, 15') di Lorenzo Ferrante e Matteo Ricca
- Artisti distratti (2015, 17' 11") di Jacopo De Benedictis
- Il boia di Porta Pila (2014, 12' 30") di Valeria Zecchinato
- Immaginare T (2014, 18') di Naike Anna Silipo

Proiezione del film "Giordano Bruno"

Organizzata dalla Sezione torinese dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero venerdì 20 novembre 2015

Hanno introdotto il film l'on. prof.ssa Chiara Acciarini e l'avv. Bruno Segre.



Premio "gli occhiali di Gandhi"

Sponsor: Coop. Triciclo, Aurora, VII Circostrizione

Una giuria di cinque persone, coordinata da due soci del Centro Studi, ha partecipato, lungo tutto il corso del 33° Torino Film Festival alla visione dei film e dei documentari unanimemente giudicati interessanti per il conferimento del premio alla cinematografia nonviolenta. Quest'anno i film in concorso sono stati 24. Al termine della settimana di festival, la giuria ha espresso il proprio giudizio, conferendo il premio "gli occhiali di Gandhi" a:

DUSTUR di Marco Santarelli

Citando dal film: "Per creare una società buona gli individui devono essere in relazione, consultarsi tra loro e agire in base ai propri accordi. Non si faccia discriminazione in base a posizione sociale, ricchezza, fama, religione. Affinché la società si sviluppi culturalmente e moralmente e sia coesa è necessario che si proceda in accordo all'opinione della maggioranza, e che si faccia prossima alla classe dei più deboli e poveri, dialoghi con loro e prenda in considerazione le loro richieste"

Menzione speciale a:

LA PATOTA - PAULINA di Santiago Mitre

Per la rinuncia a una risposta violenta davanti ad una aggressione; benché risarcimento e vendetta vengano offerti da più parti, la protagonista li rifiuta in favore di un percorso personale di comprensione e di ricerca della verità, anche a costo di non essere sostenuta e compresa.

Menzione speciale a:

IDEALISTEN - THE IDEALIST di Christina Rosendahl

Per l'esempio di giornalismo di pace applicato alla denuncia del rischio nucleare, spesso rimosso. Pur non facendo atti clamorosi, il protagonista diventa un eroe nella sua normale e ostinata ricerca della verità.



La premiazione si è svolta il 28 novembre 2015 presso la sala Gabriella Poli. Per sottolineare quanto il cinema sia responsabile dell'educazione civile della nostra società, ospite e testimonial del premio Alessandro Bertani, vicepresidente di Emergency, con il contributo video di Cecilia Strada.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: I cinque membri della giuria, nel quinto anno di edizione del premio, sono stati Angela Dogliotti, socia del centro studi, Eliana

Cantone, attrice, Teodoro Cavalluzzo, vj e videomaker, Pierandrea Moiso, presidente coop. Il Triciclo, Carlo Griseri, critico cinematografico.

Gruppo Danza Musica Teatro

Super60

Periodo: Prima edizione: ottobre 2014 - maggio 2015. Seconda edizione: ottobre 2015 - maggio 2016

Descrizione e beneficiari: Progetto articolato in più iniziative, dedicate in modo specifico alle persone che abbiano compiuto sessantacinque anni, senza preclusioni per chiunque desideri aderirvi, allo scopo principale di valorizzarne la dignità, l'esperienza, le competenze e le capacità relazionali, favorendone l'espressione e la condivisione in modi creativi.

Sessioni settimanali mattutine di tre ore con esercitazioni teatrali, convivialità, narrazione, attività ludica e fisica.

Sono stati organizzati inoltre alcuni eventi aperti e gratuiti, ideati insieme al gruppo partecipante alle attività settimanali:

- 7 marzo in sala Poli *Una sedia per tre* spettacolo ideato e recitato dagli attori che organizzano Super 60
- 18 aprile in sala Poli concerto di canti popolari offerto da Le Vos Grise en Libertà
- 17 maggio 2015 in sala Poli e 3 ottobre ai Bagni Pubblici di via Agliè *Prove tecniche di diversità* spettacolo ideato e messo in scena dalle/i partecipanti, ispirato a episodi autobiografici sia seri sia divertenti, integrabile con nuovi apporti
- 30 ottobre in sala Poli *Il corpo racconta* laboratorio di tecniche Feldenkrais a cura di M. Fasano
- 13 dicembre in sala Poli *Auguri in Gospel* offerto dal coro The group of ecumenical prayer

Risultati: 15 partecipanti stabili alle attività settimanali , circa 300 agli eventi.

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: Mario Fasano, Monica Fissore, Carlo Griseri, Donatella Lessio, Stefania Soi, Marco Scarnera

Ciclo Rataui

Una serie di laboratori teatrali rivolti a tutti. Con la forza comunicativa del teatro ciascuna attività contribuirà ad un percorso di crescita personale e collettiva, promuovendo l'azione civile e la trasformazione sociale e politica.

I laboratori teatrali RATATUI sono organizzati da compagnie, da singoli artisti, da associazioni uniti nello sviluppo del *progetto Irene: cinema e arte per la pace*

Programma realizzato nel 2015

- 31 gennaio/1 febbraio: Pazzi 2. Laboratorio di improvvisazione fisica e vocale a cura di D. Lessio e R. Chiappino
- 21/22 marzo: Dal mito della Caverna al velo di Maya: l'insospettata verità della finzione a cura di S. Soi e M. Scarnera
- 11/12 - 25/26 aprile: il Teatro Invisibile a cura di P. Senor

Laboratori teatrali per costruire scambio, accoglienza e comunità

In continuità con Rataui, per il periodo 2015/16 nuovo ciclo di incontri organizzato da associazioni e da singoli artisti del progetto Irene. Le attività di ricerca, formazione e sperimentazione nell'ambito del rapporto fra arte e nonviolenza si prefiggono di riconoscere e di superare le varie forme di violenza, visibili o nascoste, e di edificare una cultura di pace.

Nel 2015 si è realizzato il primo laboratorio:

21 e 22 novembre in sala Poli ANTIGONI - le ragioni dell'altro con A. Atzeni e P. Parini (a partire da brani di Sofocle e Anouilh, condotto con tecniche del metodo Strassberg-Stanislavskij al fine di comprendere le motivazioni dei personaggi, di esplorare il proprio bagaglio personale-emotivo e di aggiornare le tematiche di Antigone, rendendole viva ispirazione per l'azione nell'oggi. E' stato eseguito da 4 partecipanti.)

Gruppo Letteratura

Progetto Antigoni

Descrizione: Ricerca intorno alle interpretazioni artistiche, letterarie, politiche, filosofiche di Antigone (figura chiave per la disobbedienza civile, l'obiezione di coscienza, il senso della pena detentiva, la relazione fra spiritualità, umanità e Stato, la dinamica "punizione - vendetta - riconciliazione - perdono" ...), in riferimento alla quale si aspira a organizzare

a) percorsi letterari e teatrali di natura laboratoriale, alcuni dei quali dedicati specificamente alle persone più giovani a scopo formativo, inclusi studenti delle scuole superiori;

b) approfondimenti, seminari di estetica nonviolenta, letture, proiezioni, spettacoli, esercitazioni di arti plastiche e visive... rivolti al pubblico in generale.

Risultati: 3 ottobre in occasione del Convegno del CSSR per la Giornata Internazionale della Nonviolenza, contributi di recitazione, danza e teatro d'ombre offerti da A. Atzeni, M. Di Giulio e P. Parini, realizzazione del laboratorio *ANTIGONI - le ragioni dell'altro* (v. sopra).

Volontari, soci e collaboratori coinvolti: A. Atzeni, M. Di Giulio, P. Parini, S. Soi, G. L. Braggio, prof. F. Carpanelli dell'Università di Torino, prof. P. Mirabella e A.M. Maggi del Liceo Gioberti di Torino.

2.5.2 Valutazioni conclusive

Il lavoro svolto nel 2015, è andato nella direzione del consolidamento di collaborazioni e partenariati, che hanno arricchito l'esperienza e hanno posto le basi per nuove iniziative per il 2016.

In particolare la rete Cinetica, costituisce un esempio virtuoso, di cooperazione e costruzione di un'offerta di livello, abbinata d un'azione di contenimento dei costi, che ha permesso di costruire una programmazione accessibile a tutte le fasce di cittadinanza.

Il lavoro dei gruppi continua ad essere funzionale al perseguimento degli obiettivi d'area e, attraverso una logica inclusiva, garantisce opportunità di accesso continuo a singoli o realtà del territorio cittadino.

2.6. Settore Comunicazione

2.6.1. Newsletter, gestione sito Internet e *social network*

Redazione del bollettino inviato a circa **2330** indirizzi di posta elettronica a cadenza settimanale, in uscita il giovedì. Rispetto al 2014 non si registra una sostanziale variazione del numero delle iscrizioni. Le nuove iscrizioni registrate durante l'anno sono compensate dalla cancellazione d'ufficio di quegli indirizzi che non leggono più la newsletter. Questo ha permesso la creazione di una seconda lista di indirizzi mail in cui vengono registrati giornalisti e testate locali e nazionali per l'invio di comunicati stampa, lista che verrà sperimentata nel corso del 2016.

Le sezioni che compongono la Newsletter attualmente sono:

- *Primo piano*: notizie a cui dare particolare risalto, sia tecniche che di contenuto, l'evento principale del momento o della settimana;
- *Giornalismo di pace*: a partire dalle riflessioni di redattori e inviati che compiono scelte – su che cosa riferire e come – che creano per la società nel suo complesso opportunità di considerare e valutare risposte nonviolente ai conflitti;
- *Agenda*: tutto ciò che viene organizzato direttamente dal CSSR come incontri a tema, presentazione di libri, corsi di formazione ecc. differenziati graficamente in cicli e rassegne, eventi singoli e segnalazione di eventi realizzati da altri enti affini al centro studi;
- *Riflessioni*: inserimento di uno o più articoli di approfondimento delle tematiche del CSSR;
- *Libri-Segnalazioni e recensioni*: inserimento dei libri in arrivo alla biblioteca e relative recensioni;
- *Pillole di semplicità volontaria*: consigli per la vita quotidiana (casa, acquisti, viaggi, alimentazione) per applicare i principi di rispetto dell'ambiente, di semplicità di vita, di minor consumo;
- *Arti e nonviolenza*: segnalazioni di iniziative dove l'arte (in tutte le sue espressioni) si lega con la nonviolenza;
- *IPRI-Rete CCP*: spazio a cura e sui temi dell'omonima associazione;
- *Progetti, rassegna delle attività di progettazione del centro*;
- *Rassegna stampa*: articoli e documenti tratti da altri siti inerenti le tematiche del CSSR.

Nel corso del 2015 si è consolidata la struttura a rubriche fisse con diverse variazioni.

Nasce nella primavera e continua fino a novembre la rubrica R/esistenze, con uscita periodica settimanale, curata dal socio Pietro Polito, in occasione del 70° anniversario della Liberazione.

Nei mesi di ottobre e novembre e dicembre ha visto la luce la rubrica Muri, olive e altre storie ... in diretta o quasi dalla Palestina, ripresa dall'anno scorso con lo scopo di riportare i report del viaggio in Palestina di una giovane volontaria, nell'ambito di un progetto che vede coinvolto il centro insieme ad altre realtà nazionali e internazionali.

Con l'autunno e quindi con la nuova stagione di iniziative si manifesta l'esigenza di suddividere ulteriormente la sezione dedicata agli appuntamenti, continuando a evidenziare da un lato le rassegne e i cicli d'incontri sui differenti temi e dall'altro mettendo in risalto i singoli appuntamenti, anche qualora facciano parte di un ciclo e aggiungendo una sezione, per segnalare eventi di realtà affini al centro studi.

Nel corso dell'anno si è mantenuta la veste grafica della newsletter, realizzata nel 2014 su tre colonne sul modello dei siti web di informazione migliorando fruibilità e leggibilità

mediante un cospicuo utilizzo di immagini e link diretti a video presenti in rete. L'interattività con gli utenti continua a essere privilegiata attraverso il rimando ai "social network", soprattutto Facebook e Twitter, rispetto ai quali il Centro Studi Sereno Regis ha continuato a investire in termini di ore di lavoro aumentando la propria visibilità sul web. In modo particolare l'attività su Facebook si differenzia rispetto al sito e alla newsletter settimanale collegata per l'aggiornamento giornaliero, per pubblicizzare gli eventi singoli e per la pubblicazione di gallerie fotografiche degli eventi che si sono realizzati. Twitter invece viene utilizzato per promuovere i nuovi post sul sito e per la promozione di campagne realizzate insieme ad altre realtà.

Nel corso del 2015 e fino a novembre si è mantenuta l'interfaccia grafica del sito <http://serenoregis.org> continuando a dare maggiore risalto ai post di approfondimento e di riflessione sui temi della nonviolenza e della sostenibilità e alle recensioni delle novità librarie in continuo arrivo presso la biblioteca del centro. Già alla fine dello scorso anno però si notava come l'interfaccia grafica del sito, nata nel 2012 prima della nascita del gruppo di lavoro "Irenea, cinema e arte per la pace" e prima della ristrutturazione delle nuove sale del centro non fosse più in grado di rappresentare la complessità e la ricchezza delle attività del centro studi e dei suoi gruppi di lavoro. Per questo motivo si è proceduto al completo rifacimento del sito, sia nella struttura che nella grafica, a partire però solo dall'inizio del mese di dicembre. Infatti, da un'analisi delle statistiche, si rileva che nel corso dell'anno sia il numero di visitatori unitari circa 105.000, sia le pagine visitate, circa 170.000, siano rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2014.

Parallelamente registriamo un ulteriore considerevole incremento dell'attività di comunicazione sui social network Facebook e Twitter che pubblicano in automatico la newsletter settimanale. In particolare alla fine del 2015 la pagina del Centro Studi su Facebook è seguita da quasi 2800 utenti (poco meno di 2100 alla fine del 2014) con punte di circa 10.000 persone raggiunte settimanalmente (6.000 nel 2014). Durante tutto l'anno e soprattutto in concomitanza con il premio "gli occhiali di Gandhi" al Torino Film Festival è stata ampiamente utilizzata l'omonima pagina con l'obiettivo di divulgare i temi del gruppo di lavoro sul cinema all'interno del più ampio progetto Irenea.

A livello generale, partendo dal piano di comunicazione formulato nella Relazione preventiva per il 2015, possiamo considerare solo un parziale raggiungimento degli obiettivi che ci si era prefissati.

In particolare, rispetto al sito, la modifica dell'interfaccia grafica, prevista inizialmente per l'estate, in realtà per motivi tecnici si è resa operativa solo nel mese di dicembre e oltretutto la definizione di tutte le funzioni previste sarà messa on-line nel corso del mese di gennaio 2016. Viene quindi rimandata ai primi mesi del 2016 la verifica delle potenzialità raggiungibili con il nuovo sito.

Rispetto al lavoro sui social network e alla necessità di differenziare la conversazione con gli utenti e la distribuzione di contenuti erano stati individuati quattro scenari.

Per quanto riguarda la conversazione, sia focalizzata che focalizzata, possiamo constatare un utilizzo importante della pagina Facebook, sia nei messaggi diretti ricevuti, sia nei commenti ai post e dell'account Twitter. Trascurato, soprattutto per motivi di tempo è stato l'account su Tumblr.

Per quanto riguarda invece la distribuzione dei contenuti ha funzionato bene la componente focalizzata, rivolta a un ampio pubblico e su temi generali, soprattutto con l'utilizzo degli eventi di Facebook e la diffusione di video attraverso il canale Youtube, su cui al momento vengono soprattutto trasmessi gli eventi realizzati al centro studi e visualizzati nel corso dell'anno circa 2000 volte. Non ha invece funzionato la distribuzione focalizzata, rivolta a un pubblico limitato e di settore, su temi specifici per il mancato utilizzo, sempre soprattutto

per mancanza di tempo, dei social network individuati allo scopo, Flickr per le fotografie e Pinterest per la grafica.

2.6.2. Realizzazione materiale di comunicazione

Nell'ottica di dotarsi di strumenti utili a dare immagine e far conoscere maggiormente l'associazione e le attività, sono stati realizzati pieghevoli, cartoline e locandine sia con il supporto del Centro Servizi per il volontariato, Vol.TO, sia utilizzando service di stampa professionali quando si è ritenuta necessaria un qualità migliore o per esigenze legate ai tempi di consegna.

Nell'ottica di rimandare all'esterno un'immagine coordinata, nel corso dell'anno si è consolidato l'utilizzo del logo del centro e i loghi dei singoli settori di attività e di alcuni dei progetti più importanti (come "gli occhiali di Gandhi" e "non bull-ARTI di me") e il referente della comunicazione del centro mantiene la facoltà di supervisionare tutti i materiali grafici non prodotti all'interno della struttura e quelli di iniziative e progetti realizzati con altre realtà.

Nell'ambito della comunicazione con i media durante il corso dell'anno sono stati inviati circa 20 comunicati stampa riguardanti gli eventi e l'attività di progettazione realizzata dal centro studi.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si è altresì proceduto nell'utilizzo di un media editor on-line chiamato "Canva" per la realizzazione di locandine, flyer, meme da utilizzare soprattutto nella comunicazione tramite social-network.

2.6.3. Volontari, soci e collaboratori coinvolti

La Newsletter, l'aggiornamento del sito e la produzione di progetti grafici per il materiale di comunicazione sono curati dal referente della comunicazione del CSSR, collaboratore con contratto a progetto, con un impegno settimanale di circa 27 ore fino al 30 ottobre e dal 2 novembre a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato e con la supervisione diretta della direzione.

Il lavoro sulla Newsletter continua a essere supportato in modo continuativo dal presidente dell'associazione Nanni Salio per quanto riguarda le rubriche *Riflessioni* e *Giornalismo di pace*; dalla socia Cinzia Picchioni che cura direttamente la rubrica *Pillole di semplicità volontaria* e coordina l'attività di recensione delle pubblicazioni librerie in arrivo al centro. Altri soci e volontari collaborano saltuariamente con l'invio di articoli e recensioni. Fino al mese di maggio si è aggiunta la collaborazione di una persona madre lingua inglese in tirocinio (inserimento lavorativo) per quanto riguarda la traduzione di articoli in lingua originale da pubblicare sul sito e sulla newsletter e che affianca il socio Michelangelo Lanza che ormai da qualche anno si occupa della traduzione settimanale degli editoriali del prof. Johan Galtung, fondatore della rete Transcend, con la quale il centro collabora.

2.7 Segreteria

È proseguito nel 2015 il servizio di segreteria, che continua ad essere un fondamentale supporto nel lavoro di accoglienza. Il gran numero di persone che giornalmente contattano il CSSR o hanno accesso ai locali, viene in questo modo maggiormente supportato, nel ricevere informazioni e nell'accedere alle attività del centro.

Ottimo continua ad essere il supporto alla direzione nella gestione delle varie procedure amministrative e burocratiche.